



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA
Prot. 0004024 del 14/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

A.s.2021/2022

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª sez. B Indirizzo SC

***Il coordinatore
Annalisa Gattavecchi***

***Il Dirigente Scolastico
Anna Tiseo***

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali tel. 0586/681936

LICEO Grafico tel. 0586/681936

TECNICO Economico e Tecnologico tel. 0586 680696

TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale tel. 0586 680696

TECNICO Turistico tel. 0586 680696

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396 Sede

Sez. Associata: via Marucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: lis00200n@istruzione.it

INDICE

	Pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	4
3. INDIRIZZO DI STUDI	5
4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE	8
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
Storia della classe	11
Continuità dei docenti nel triennio	14
Partecipazione, frequenza e impegno	15
Metodo di studio	15
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	16
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	17
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	18
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	22
7. EDUCAZIONE CIVICA	23
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	43
9. RELAZIONI INFORMATIVE PER LE DISCIPLINE	45
10. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	86

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 10/05/2022

Affisso all'albo il 14/05/2022

Docente coordinatore: **Prof.ssa Annalisa Gattavecchi**

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Maria Rosaria Lombardi	
Storia	Maria Rosaria Lombardi	
Matematica	Gessica Alessi	
Lingua straniera(Inglese)	Giovanni Mancini	
Seconda lingua straniera(Francese)	Hafida Hassa	
Seconda lingua straniera(Spagnolo)	Chiara Baggiani	
Diritto ed economia	Annalisa Gattavecchi	
Scienze motorie	Giovanni Alfano	
Informatica	Riccardo Strazzabosco	
Tecniche professionali servizi commerciali	Patrizia Di Vincenzo	
Tecniche di comunicazione	Maria Grazia Beverelli	
Religione Cattolica	Rossella Gonnelli	
Sostegno	Concetta Arnao	
Sostegno	Antonella Polese	
Sostegno	Paola Schiazza	

2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consistono nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom*. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa *dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING*, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come una realtà composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 Maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. L'I.S.I.S.S. Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

3.INDIRIZZO“SERVIZI COMMERCIALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di collaborare operativamente con le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Competenze del diplomato dell'(indirizzo)

Avere una cultura di base letteraria, storica, giuridico-economica, economico-aziendale, politica e sociale

Essere flessibili e disponibili al cambiamento

Impegnarsi a fondo per raggiungere un obiettivo

Avere un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura

Conoscere il territorio e interagire con esso

Elaborare dati aziendali al fine della gestione dell'impresa

Contribuire alla realizzazione di attività nell'area Marketing

Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore

Organizzare eventi promozionali

Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni

Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore

Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO
ITALIANO
STORIA
LINGUA INGLESE
DIRITTO/ECONOMIA
MATEMATICA
SCIENZE DELLA TERRA(I) BIOLOGIA(II)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RELIGIONE/ALTERNATIVA
SECONDA LINGUA
SCIENZE INT.(FISICA)
SCIENZE INT.(CHIMICA)
TCSP
INFORMATICA E LAB.
TOTALE

SECONDO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	III	IV
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO/ECONOMIA	4	4
MATEMATICA	3	3
SCIENZE MOTORIE E SP.	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
SECONDA LINGUA	3	3
TEC.PROF.SERV.COMM.	8 (2)	8 (2)
TECNICHE DI COMUNICAZ.	2	2
TOTALE	32	32 (*)

QUINTO ANNO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	V
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA INGLESE	3
DIRITTO/ECONOMIA	4
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1
SECONDA LINGUA	3
TEC.PROF.SERV.COMM.	8 (2)
TECNICHE DI COMUNICAZIONE.	2
TOTALE	32

(*) Le ore tra parentesi indicano il numero di ore di compresenza in laboratorio.

L'organizzazione oraria del corrente anno scolastico ha permesso alla classe la didattica in presenza con un monte orario settimanale conforme a quanto previsto dal curriculum.

4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE (OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA)

La Regione assicura l'articolazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di durata triennale per il conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.

Agli Istituti Professionali è consentito di presentare un progetto contenente la programmazione didattica dell'intero percorso triennale di qualifica.

L'offerta sussidiaria informativa degli Istituti Professionali può essere:

OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA: gli studenti iscritti al corso quinquennale possono frequentare contemporaneamente lezioni che gli permetteranno di accedere agli esami per la qualifica triennale regionale nel settore scelto tra quelli proposti dall'Istituto.

OFFERTA SUSSIDIARIA COMPLEMENTARE: gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali.

Il MARCO POLO ha scelto di attivare

L'OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA

È una opportunità in più che la scuola offre: aggiungere un titolo qualificante a chi segue regolarmente il programma di studi previsto per il diploma. Per ottenere la qualifica regionale gli studenti devono svolgere, nell'ambito dei primi tre anni di scuola, 1.500 ore così suddivise:

465 ore di lezioni tecnico-professionali,

675 ore di attività di laboratorio

360 ore di stage.

Durante il primo, secondo e terzo anno, nell'ambito delle 32 ore settimanali di lezione previste sono svolte lezioni professionalizzanti anche dalle discipline non professionali, dopo aver scelto nell'ambito della propria programmazione gli argomenti che più si avvicinano all'ambito lavorativo e alle richieste di competenze e conoscenze che la Regione Toscana richiede per rilasciare la qualifica.

La Classe 5 B SC ha affrontato all'inizio del quarto anno (e non al termine del terzo come consuetudine) l'Esame Regionale per il conseguimento della qualifica professionale di **“Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali” per 9 alunni e la qualifica di “Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono” per 6 alunni**

Purtroppo a causa del Covid la tradizionale “performance” che vede impegnati i nostri studenti nella realizzazione di tutto ciò che hanno assimilato relativamente a capacità, abilità e conoscenze e che è parte integrante dell'esame di qualifica non si è potuta realizzare, ma ciò nonostante i ragazzi hanno allestito a scuola piccole isole promozionali di alcune eccellenze del territorio (Resort “Canado”, Cantiere Filippi e Resort “Il Tombolo”) accogliendo i clienti (costituiti dalla commissione di esame) e presentando le attività e le attrattive della zona. A fondamento di questa attività vi è stato l'impegno della componente alunni e docenti nell'attuazione di un Project Work (tutto svolto da remoto) che potesse ampliare e corroborare le abilità, conoscenze e capacità da poter spendere nel mondo del lavoro. I risultati apprezzabili ottenuti dagli studenti sono stati il frutto di una preparazione interdisciplinare che ha portato gli alunni, secondo le loro diverse competenze professionali, ad approfondire la struttura economica e amministrativa delle aziende e dei servizi e prodotti da questi offerti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO DEI CANDIDATI

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15.	
16.	

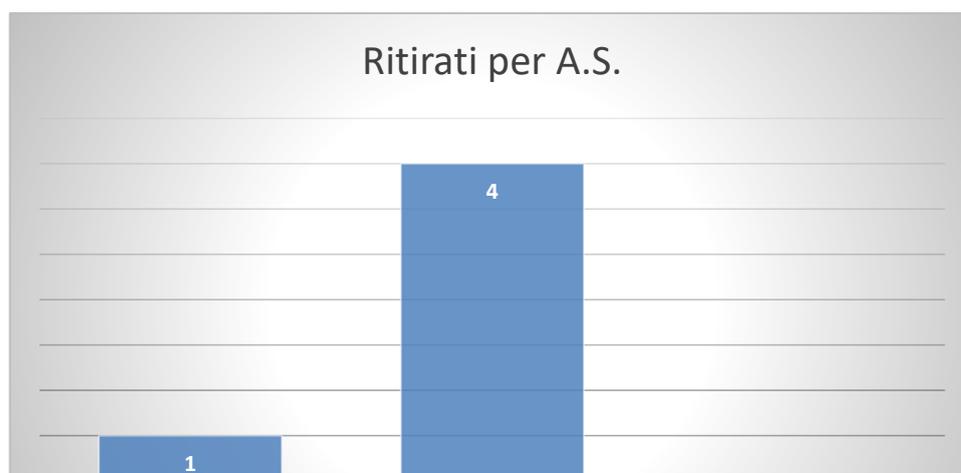
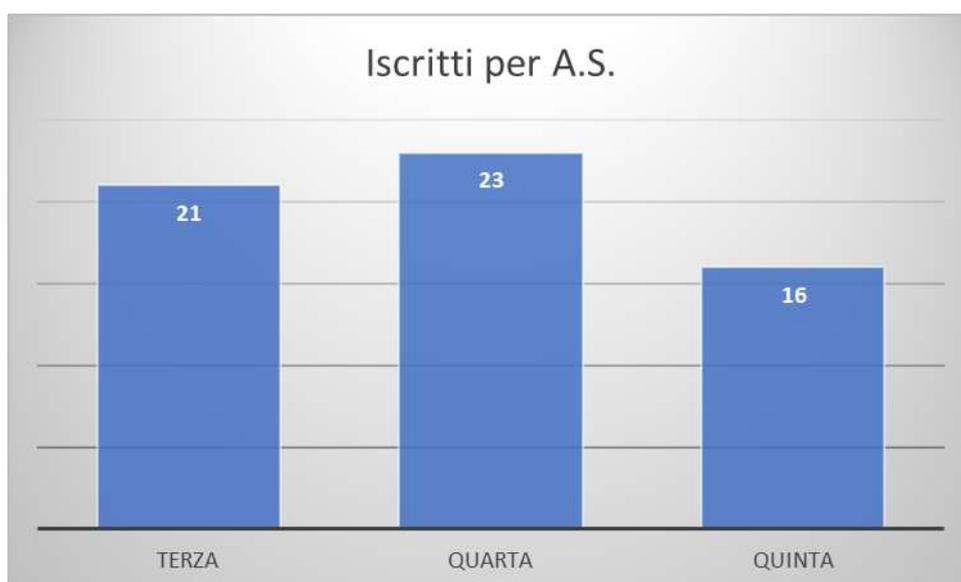
STORIA DELLA CLASSE

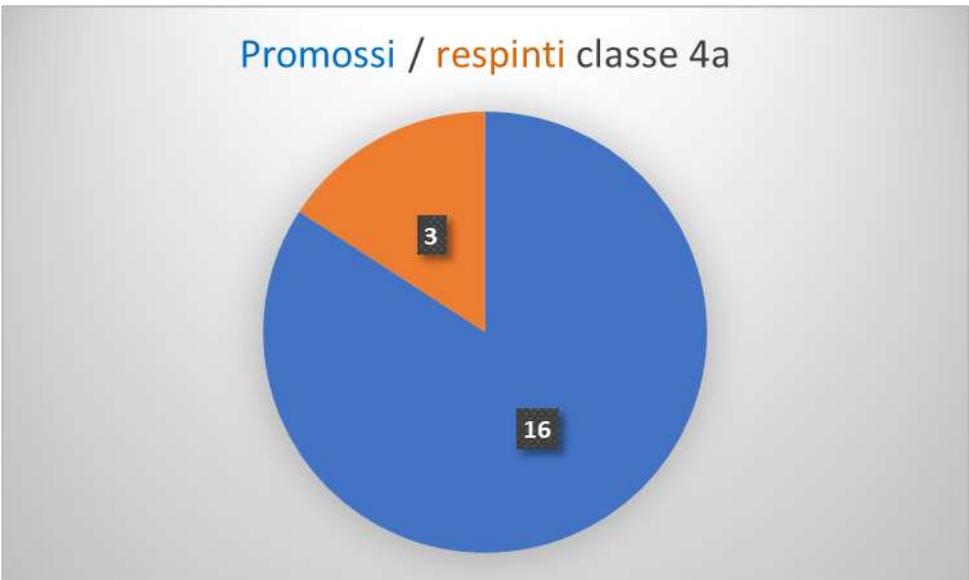
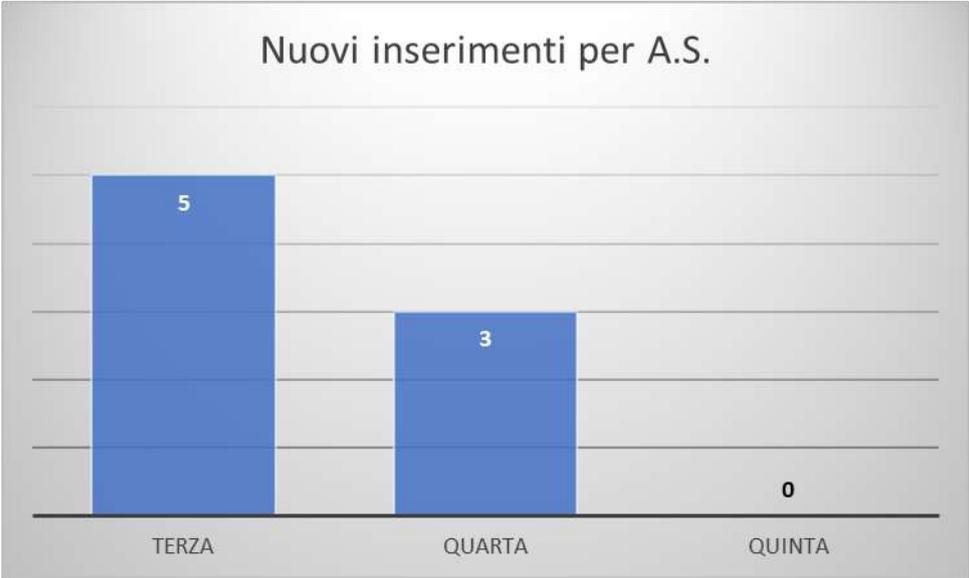
La classe è composta da 16 elementi (11 femmine e 5 maschi).

Il nucleo originario – quello composto dagli studenti che si sono iscritti alla classe 1^a B SC nell’A.S. 2017-2018– si è progressivamente ridotto. Infatti l’attuale conformazione della classe è il risultato di una serie di trasformazioni (non ammissioni, nuovi inserimenti, abbandoni) verificatesi nel corso del tempo, a partire dalla classe prima.

Gli studenti appartengono, quindi, ad un nucleo originario, a cui si sono aggiunti 2 studenti in terza, provenienti rispettivamente dal liceo sportivo e dal liceo linguistico .

Il grafico allegato descrive la classe nell’ultimo triennio, riferita alle ripetenze, abbandoni e ammissioni alla classe successiva:





Gli alunni con BES certificati in base alla legge 104/1992 sono 3 e seguono il percorso ordinario, 3 sono gli alunni con DSA, uno è un alunno con BES generico e una è un'alunna straniera per la quale è stato attivato, a partire dal quarto anno, un Piano Educativo Personalizzato; per tali alunni saranno predisposti strumenti compensativi necessari per le prove scritte, compresa la lettura delle tracce e tutti gli altri strumenti previsti negli specifici piani personalizzati (PEI, PDP e PEP) per favorire il loro successo formativo, attraverso valutazioni riferite ai nuclei fondanti delle discipline e misure compensative/dispensative specifiche adottate per le situazioni in questione (documentazioni conservate in protocollo riservato). Il consiglio di classe nel corso delle riunioni precedenti ha deliberato la necessità di predisporre prove equipollenti per gli alunni certificati in base alla legge 104/1992. Durante l'anno scolastico nelle verifiche delle diverse discipline sono state predisposte le prove in questione. Gli allegati al presente documento relativi agli alunni con BES saranno messi a disposizione della commissione in sede di riunione plenaria.

Fin dall'inizio del percorso scolastico la classe è stata di difficile gestione sia a livello didattico che disciplinare a causa di alcuni elementi che per aspetti caratteriali per scarsa scolarizzazione hanno reso molto complessa e faticosa la loro integrazione. Frequentemente è stato necessario l'intervento della coordinatrice per calmare quegli alunni che avevano comportamenti non adeguati al contesto sia tra loro che con alcuni docenti. Un aspetto particolare di alcuni componenti la classe, infatti è quello di mutare atteggiamento a seconda dell'insegnante che hanno di fronte: sufficientemente tranquilli e collaborativi con alcuni, estremamente indisciplinati e disimpegnati con altri, fondando questo loro atteggiamento su un'errata percezione dei ruoli docente - alunno. Solo una minima parte è riuscita ad avere un dialogo educativo responsabile e maturo ma purtroppo è stata, a volte, messa in ombra dagli altri studenti che hanno accentrato l'attenzione su di loro con atteggiamenti "esuberanti" e poco inclini ad avviare e mantenere un dialogo educativo costruttivo e proficuo.

Spesso è mancato quello che si definisce "gruppo classe" inteso come insieme coeso di alunni, che collabora e cresce insieme, ma si sono creati e consolidati piccoli gruppi che non hanno brillato per affiatamento e partecipazione condivisa delle esperienze scolastiche, nonostante il continuo stimolo di tutti i docenti che si sono adoperati con ogni mezzo a loro disposizione per creare un clima più collaborativo e responsabile.

Certamente il periodo di lockdown, che ha coinvolto la classe nel terzo e in parte nel quarto anno, non ha agevolato una maggiore coesione e collaborazione tra i ragazzi.

CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	3BSC	4BSC	5BSC
Italiano/Storia	Nastri	Ribechini	Lombardi
Matematica	Avvisato	Nacci	Alessi
Inglese	Nocchi	Nocchi	Mancini
Francese	Comandi	Amblard	Sguazzi *Hassa
Spagnolo	Novi	Novi	Baggiani
Diritto/Economia	Gattavecchi	Gattavecchi	Gattavecchi
Tecniche Professionali Servizi Commerciali (TPSC)	Ruggiero	Di Vincenzo	Di Vincenzo

Tecniche di comunicazione	Silingardi	Buon cristiani	Beverelli
Scienze motorie e Sportive	Marturano	Alfano	Alfano
Lab. Informatica	Verazzo	Futia	Strazzabosco
Religione Cattolica	Gonnelli	Gonnelli	Gonnelli

*La collega Sguazzi è stata sostituita dalla professoressa Hafida dopo qualche mese di lezione.

PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA

La partecipazione attiva alla lezione-tipo, intesa come attenzione è risultata nel complesso scarsamente sufficiente se, invece, la consideriamo come insieme di interventi e contributi personali alla crescita e alla collaborazione effettiva, risulta, per pochi elementi nel complesso sufficiente, per altri molto limitata. Infatti alcuni studenti non sono riusciti a partecipare in modo costruttivo e collaborativo alle attività scolastiche sia con i docenti che con i compagni.

Per quel che riguarda l'impegno, inteso come costanza, determinazione a seguire in modo serio e costruttivo il percorso scolastico, rimediando laddove necessario a situazioni non sempre positive, occorre sottolineare che solo una minima parte della classe ha risposto in modo adeguato. Altri alunni, pur dotati di accettabili capacità di analisi e rielaborazione, non le hanno sfruttate appieno, ottenendo risultati meno brillanti rispetto alle proprie potenzialità. La restante componente della classe ha dimostrato scarso impegno nello studio, rispondendo alle sollecitazioni e alle azioni di recupero proposte, con interesse e applicazione non adeguate alle carenze da colmare, evidenziando una fragile dimestichezza con un metodo di studio strutturato e funzionale, che non ha permesso loro di acquisire in modo organico e consolidato i contenuti e di conseguenza di sviluppare e potenziare le specifiche competenze. Da segnalare, a parziale loro discolpa, che in alcune materie è mancata una adeguata continuità didattica.

Infine, relativamente alla frequenza del 5° anno il consiglio di classe è concorde nel sottolineare una presenza al quanto discontinua, con assenze strategiche, per eludere le verifiche (per altro sempre programmate) che ovviamente ha influito sullo svolgimento dei diversi programmi alcuni dei quali sono stato spesso rallentati nella loro elaborazione.

METODO DI STUDIO

Per ciò che concerne il metodo di studio messo in atto, inteso come grado di autonomia, capacità di rielaborazione, ed evoluzione rispetto all'inizio dell'anno scolastico, ancora una volta il consiglio di classe evidenzia una diversità di risultati raggiunti, infatti sono pochissimi quegli alunni che hanno maturato un metodo di studio adeguato, purtroppo la maggioranza dei componenti della classe non ha saputo o voluto costruire nel tempo un metodo di studio autonomo e produttivo di risultati apprezzabili o per lo meno sufficienti.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

In accordo con la programmazione didattica e in conformità con gli obiettivi educativi d'Istituto, i docenti si sono proposti di far raggiungere agli studenti il grado di formazione idoneo a favorire la crescita individuale e lo sviluppo della loro personalità, rafforzando anche le competenze relative all'ambito professionalizzante.

Per un maggior coinvolgimento degli alunni, al fine di potenziare le loro capacità di analisi, sintesi, autonomia e responsabilità nel lavoro scolastico, i docenti hanno integrato la lezione frontale con tutte quelle pratiche, esempio debate e flipped classroom, privilegiando la soluzione di problemi di realtà.

Tutti i docenti hanno:

- introdotto gli argomenti fornendo un quadro di riferimento o ponendo domande stimolo o richiamando gli ultimi argomenti al fine di verificare il possesso dei prerequisiti
- tenuto lezioni frontali sui vari argomenti
- stimolato discussioni e interventi
- letto commentato e analizzato testi diversi
- proposto esercizi di sintesi
- fornito spunti per attualizzare i temi proposti o per inserirli in un contesto il più vicino possibile agli studenti
- proposto esercizi, letture, visioni di film, di diapositive, pezzi musicali, ecc...
- indicato percorsi pluridisciplinari e suggerito collegamenti tra le diverse discipline, richiamato conoscenze e attività degli anni precedenti.

Per quello che riguarda la metodologia sia pur con ovvie differenziazioni relative alle singole discipline, è stato seguito il criterio della gradualità negli interventi e di continue verifiche della preparazione degli studenti (si rimanda agli allegati A per le singole discipline).

E' stato inoltre sempre garantito il recupero, sia in itinere sia con interventi programmati, durante tutto l'anno scolastico predisponendo anche sportelli didattici,

ATTIVITA' IN MODALITA' DID

In questo anno scolastico le lezioni in D.I.D. sono state limitate a poche ore e solo per quegli studenti che per pochi giorni si sono dovuti assentare causa Covid, e non hanno mai coinciso con verifiche scritte e/o orali.

SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte		X			
Capacità espositive orali		X			
Capacità di elaborazione, costruzione modelli		X			
Capacità di valutazione critica			X		
Saper lavorare in gruppo			X		
Saper rispettare le regole		X			

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
impegno partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo metodo di studio
frequenza partecipazione alle attività non curriculari.

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall'Istituto.

Griglia di valutazione comune			
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni

Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA DAD

Questa griglia di valutazione per tutti gli alunni fa riferimento ai nuclei fondanti delle singole discipline; ne è prevista l'applicazione anche nel caso degli alunni con BES che seguono la programmazione ordinaria con riferimento ai rispettivi PEI/PDP/PPP.

STRATEGIE DI APPRENDIMENTO				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7-8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
MOSTRARE PERSEVERANZA E MOTIVAZIONE	Impegno e partecipazione costanti; dimostra elevata motivazione all'apprendimento; le difficoltà diventano motivazione per ulteriori approfondimenti.	Dimostra impegno, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	Impegno e partecipazione adeguati. Mostra motivazione all'apprendimento per una buona parte delle tematiche proposte.	Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento; impegno e partecipazione discontinui o molto scarsi.
GESTIRE ED ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E I CONTENUTI	Reperisce con spirito critico e organizza le informazioni al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto in modo autonomo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.	Coadiuvato, riesce a selezionare e contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari ai campi professionali di riferimento, organizzandole anche al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto. E' in grado di operare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle pregresse.	E' in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Se opportunamente guidato, riesce a organizzare le informazioni per l'elaborazione di un prodotto (relazioni, report, presentazioni,...) richiesto. Se guidato, opera i necessari collegamenti tra i nuovi contenuti e quelli pregressi.	Anche se guidato, non si orienta nella ricerca delle fonti o dei canali di informazione; trova difficoltà, talvolta, anche ad organizzare le informazioni fornite dal docente e/o ad operare collegamenti con i contenuti pregressi o non mostra interesse a farlo.
USO EFFICACE DEL TEMPO	In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni in modo efficace ed efficiente.	Dimostra di essere in grado di pianificare il proprio tempo, al fine di adempiere agli impegni scolastici assunti.	Necessita talvolta di sollecitazioni per organizzare e pianificare i propri impegni.	Anche se guidato e supportato, lo studente assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo e disorganizzato.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/3) = _____

COMPETENZE DIGITALI				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7-8	Adeguito 6	Non adeguato 3-5
INTERAGIRE E CONDIVIDERE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Sa trovare soluzioni a problemi inerenti il modo di interagire e sa condividere contenuti con gli altri attraverso le tecnologie e i media digitali appropriati al contesto.	Sa fruire di una varietà di tecnologie digitali per l'interazione più appropriata; sa condividere dati, informazioni e contenuti attraverso vari strumenti digitali e canali.	Sa utilizzare semplici strumenti e tecnologie digitali appropriate per l'interazione e la comunicazione in un determinato contesto.	Necessita di essere guidato per fruire di semplici strumenti digitali proposti per l'interazione, la comunicazione e la condivisione relativamente al contesto in cui si opera.
SVILUPPARE, INTEGRARE, RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali, creando prodotti ed elaborati originali.	Sa individuare modalità per creare e modificare contenuti in diversi formati, in autonomia.	Se gli si forniscono input di sviluppo, sa creare e modificare contenuti ben definiti e in formati indicati o stabiliti.	Non riesce autonomamente a individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici o non mostra interesse a farlo.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = _____

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI UN PRODOTTO				
LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono 7-8	Adeguato 6	Non adeguato 3-5
AUTONOMIA PROGETTUALE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Il prodotto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo. L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.	Il prodotto risponde a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti. L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.	Il prodotto presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna. L'allievo riesce ad operare con una certa autonomia.	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie. L'allievo non ha autonomia operativa o non mostra interesse a svolgere la consegna.
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Consegna in tempo o anticipatamente rispetto alla scadenza, senza sollecitazione	Rispetta sempre i tempi delle consegne utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	Rispetta abbastanza i tempi di scadenza delle consegne, anche se necessita talvolta di sollecitazioni.	Non rispetta per niente o poco i tempi delle consegne, pur se opportunamente sollecitato.

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = _____

PUNTEGGIO TOTALE: SOMMA DEI PUNTEGGI MEDI _____

Fasce di punteggio	9-12	13-15	16-18	19-22	23-25	26-28	29-30
Voto	4	5	6	7	8	9	10

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI (P.C.T.O.)

Anno scolastico	Nome progetto/iniziativa
2019-2020	Project work “Le eccellenze del territorio: Resort Canado, Resort Tombolo, Cantiere Filippi” Corso sulla sicurezza
2020-2021	Meeting diritti Umani Pala Mandela Firenze da remoto Corso H.A.C.C.P. Corso “Accademia domani online”: “Excel basic”, “Ricerca attiva del lavoro”
2021-2022	Corso “Economia circolare” Camera di Commercio di Livorno e Grosseto Scatti di famiglia Corso Figura Web strategist Incontro con Dr.ssa De Pasquale “Gestione dell’ansia” Incontro con il centro per l’Impiego per la ricerca di lavoro Incontro per l’utilizzo del defibrillatore Croce Rossa Incontro con ANPI: analisi e commento di alcuni articoli della Costituzione Progetto Travel Game Spagna 2022 Incontro “Slow life slow games” per combattere la ludopatia Corsi “Accademia domani online”: <ul style="list-style-type: none"> • Contabilità generale • Ottimismo e resilienza • Addetto segreteria amministrativa • Relazioni interpersonali • Diritto privato • Public Speaking

Ciascun alunno ha svolto ore di stage previste per il triennio, sia in attività organizzate dalla scuola che, laddove possibile, (purtroppo per pochissime ore a causa del lockdown) in strutture ed aziende afferenti al profilo professionale dell’indirizzo di studi.

La documentazione relativa allo stage svolto dagli alunni è depositata e consultabile presso la segreteria amministrativa dell'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 Agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili, attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 Agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 Giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare a i docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia. La coordinatrice di Ed. Civica per la classe 5B sc è stata la professoressa Gattavecchi in quanto docente di Diritto della classe. Fino alla data di redazione del presente documento sono state svolte 47 ore di Educazione civica.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, approvato dal C.D.D. con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico-economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell’anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni;

inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs.62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico, coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

Costituzione

Sviluppo sostenibile

Cittadinanza Digitale

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione,

ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale.

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 Giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazione del proprio lavoro.

conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	correttamente il proprio lavoro.	
---	----------------------------------	--

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che	L'allievo si relaziona correttamente

e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.
--	---	---

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche	L'allievo sa leggere situazioni problematiche	L'allievo sa individuare situazioni problematiche

<p>in modo completo; formule autonome e ipotesi coerenti;</p>	<p>in modo adeguato; formule ipotesi coerenti;</p>	<p>semplici; formule ipotesi corrette e individuare strategie risolutive solo se guidato</p>
<p>individuare strategie risolutive e originali</p>	<p>individuare strategie risolutive</p>	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
<p>L'allievo Sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare</p>	<p>L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto</p>	<p>L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato</p>

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOME.....NOME.....CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo; tempi, strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico -tecnologico Asse storico - sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale,utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e

			<p>le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.</p>	
			<p>7</p> <p>L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno;</p>	
			<p>pianifica in modo efficace il proprio lavoro.</p>	
			<p>6</p> <p>L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.</p>	
			<p>Livello base non raggiunto</p>	

PROGETTARE	<p>Elaborazione e realizzazione di progetti</p> <p>Stabilire obiettivi significativi</p> <p>Valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzazione</p> <p>Verificare i risultati raggiunti</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse matematico</p> <p>Asse scientifico -tecnologico</p> <p>Asse storico -sociale</p>	10	<p>L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi;</p> <p>procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.</p>
			9	<p>L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.</p>
			8	<p>L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.</p>

				7
				L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
				6
				L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.
				Livello base non raggiunto

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico -tecnologico Asse storico -sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce comunicativa in modo consapevole e pertinente
	Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti			9
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.

			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo Espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista, gestire la conflittualità e contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona; è disponibile	

			<p>alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.</p>
		8	<p>L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.</p>
		7	<p>L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.</p>
		6	<p>L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.</p>
		Livello base non raggiunto	

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo I diritti e i doveri del gruppo nel Quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
				L'allievo è capace di inserirsi

			6	nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; seguito riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.			
		Asse matematico		9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.		
		Asse scientifico-tecnologico			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
		Asse storico-sociale				7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
							6
		Livello base non raggiunto					

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze, cause ed effetti, relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico o Asse scientifico - tecnologico Asse storico - sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico scientifico -tecnologico Asse storico -sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base non raggiunto	

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO SERVIZI
COMMERCIALI**

CLASSEQUINTA

Nuclei tematici					
Contenuti disciplinari	Materia/e coinvolta/e	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore
Il Referendum	Diritto e/o Italiano	X			1
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione Diritto	X	X		6
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X			12
Bilancio socio-ambientale	TPSC		X		6
Costituzioni straniere	Lingue straniere	X		X	3
Partecipazione politica	Matematica				2
Digitale e Media	Informatica/Qualsiasi			X	1
La Carta Olimpica, alimentazione e dieta nell'adolescente e nello sportivo, la discriminazione nello sport	Scienze motorie e sportive	X		X	2
La discriminazione di genere	Tecniche di comunicazione/diritto	X			
TOTALE					33ORE

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Nuclei tematici interdisciplinari
Il lavoro
La famiglia
Diritti e libertà
La crisi
Comunicazione
Ambiente e Sostenibilità

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline.

Relativamente ai nuclei tematici sopraindicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

9.C.L.I.L.

Pur non essendoci l'obbligatorietà della disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia C.L.I.L., nell'ambito dei percorsi interdisciplinari si sono svolti moduli di storia e lingua inglese in compresenza con il docente di inglese sui seguenti argomenti:

The Russian Revolution

The New Man

Mussolini (1,2,3)

The Fuhrer

Eve of WW2

The Blitzkrieg

1940

The rest of WW2

WW2in our area

The atomic bomb

Nuremberg

The Korean War

The Cold War

Cuba's crisis

J.F. Kennedy

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

DOCENTE: MARIA ROSARIA LOMBARDI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Sapersi esprimere correttamente nei vari contesti comunicativi professionali</p> <p>Saper redigere testi scritti di varia tipologia</p> <p>Saper analizzare e confrontare testi di vario tipo</p> <p>Saper inquadrare opere e autori nell'opportuna cornice storico-culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, • Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari • Esporre oralmente in modo chiaro nel contenuto e formalmente corretto, utilizzando un linguaggio specifico. • Produrre testi scritti di diversa tipologia • Leggere e comprendere testi narrativi, argomentativi, poetici 	<p>Conoscenza della letteratura italiana dell'800 e del 900, degli autori studiati e delle loro opere;</p> <p>Cogliere le idee principali e i particolari significativi dei testi;</p> <p>Conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>Conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana, oggetto della programmazione didattica</p> <p>Conoscere autori e testi fondamentali che caratterizzano la cultura nazionale ed europea del periodo</p>

<p>Saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore o della corrente letteraria</p> <p>Saper usare il lessico specifico</p> <p>Saper esprimere giudizi critici</p>	<p>sapendoli inserire nel contesto storico letterario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare i testi letterari (le principali regole metriche, le principali figure retoriche; sviluppare autonomia di giudizio) • Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed europeo dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri • Contestualizzare testi e opere letterarie • Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali 	studiato

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

Mod. 1: Quadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento

contesto storico-politico p. 462-463

contesto socioeconomico p.464-465

Il Positivismo p. 465-466

La teoria dell'evoluzione p. 466-467

Il romanzo realista p. 470-472

Il romanzo naturalista p. 474-475

La letteratura verista p. 478-480

La poesia simbolista p. 481-484

Testi:

G. Verga

Malavoglia p.658

“Mastro Don Gesualdo” e “Rosso Malpelo”: trama

Charles Baudelaire, da: “ I fiori del male “ p.543

L'albatro p.544-545

2 Il Novecento

Il Decadentismo e l'età delle Avanguardie

contesto storico-politico p. 2-3

contesto socioeconomico p. 4-5

Il Decadentismo p. 6-8

La letteratura decadente p. 9-10

Il romanzo estetizzante p. 11-13

Giovanni Pascoli:

Lavita p. 74

Le opere p. 75-76

Il pensiero e la poetica p. 76-78

Testi:

Da: *Il fanciullino* p. 84

È dentro di noi un fanciullino

p. 85-87

Da: *Miricae* p. 88

X Agosto p. 92-93

Da *Canti di Castelvecchio* p. 102

La cavalla storna

La mia sera p.102-104

Mod. 3: Gabriele D'Annunzio

Lavita p. 128

Le opere p. 129-131

Il pensiero e la poetica p. 131-132

Testi:

Da: *Il piacere* p. 137

Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli p. 138-139

Da: *Laudi del cielo, della terra, del mare, degli eroi* p. 143

La pioggia nel pineto p. 147-150

Mod. 4: Luigi Pirandello

Lavita p. 186

Le opere p. 187-190

Il pensiero e la poetica p. 191-193

Testi:

Da: *L'umorismo* p. 198

- Il sentimento del contrario p. 198-199

Da: *Novelle per un anno* p. 201

La patente p. 202-206

Da *Il fu Mattia Pascal* p. 221

Cambio treno p. 222-225

Io e l'ombra mia p. 227-229

Da *Uno, nessuno e centomila* p.231

Filo d'aria p.232-234

Mod. 5: Italo Svevo

Lavita p. 254

Le opere p. 254-256

Il quadro storico culturale p. 258

L'evoluzione dell'arte narrativa di Svevo

p. 259-264

Testi:

Da: *La coscienza di Zeno*

L'ultima sigaretta p. 266-269

Un rapporto conflittuale p. 271-275

Il trionfo di Zeno p. 280- 282

Mod. 6: Quadro storico-letterario del Novecento

Il crepuscolarismo p. 11

Il romanzo della crisi p.13-17

Il romanzo della crisi in Italia p. 17-19

Le avanguardie storiche p.20

La letteratura nell'età delle avanguardie p.23

Quadro storico-culturale europeo ed italiano, la psicanalisi (Freud); il disagio della civiltà e i temi dell'immaginario, il monologo interiore e flusso di coscienza. ♣ Definizione di "avanguardia":

caratteristiche generali delle avanguardie europee: Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo,

Futurismo. ♣ Il Futurismo italiano: caratteristiche del movimento, militarismo e interventismo dei futuristi, i manifesti di Filippo Tommaso Marinetti. ♣ La ricerca di un nuovo ruolo sociale:

autocoscienza e crisi degli intellettuali: il «fanciullo che piange» dei crepuscolari. Aldo Palazzeschi fra Crepuscolarismo e Futurismo: il poeta funambolo; la poesia impegnata de «La Voce». I testi:

Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo, 20 febbraio 1909

I crepuscolari: Guido Gozzano: il 'poeta dello schoc'. Poesia "Cocotte"

La cultura dell'impegno

contesto storico-politico p. 298-299

contesto socioeconomico p. 300-302

Salvatore Quasimodo,

Lavita

Il pensiero e la poetica

da: "Acque e terre" p. 462

Ed è subito sera 463

"Giorno dopo giorno" p. 465 *Alle fronde deisalici* p. 465-466

Mod. 7: Giuseppe Ungaretti

Lavita p. 360

Le opere p. 361

Il pensiero e la poetica p. 361-364

Testi:

Da: *L'allegria* p. 369

Veglia p. 370

Il porto sepolto p. 372

I fiumi p. 377-378

San Martino del Carso p. 380

Mattina p. 382

Fratelli p. 386

Mod. 8: E. Montale

Lavita p. 400

Le opere p. 401

Il pensiero e la poetica p. 401-405

Testi:

Da: "*Ossi di seppia*" p. 410

Merigiare pallido e assorto

p. 415-416

Spesso il male di vivere p. 417

Da *Le occasioni* p. 425

La casa dei doganieri p. 428-429

Mod. 9: Umberto Saba

Lavita p. 467

Il Canzoniere p. 467

Testi:

Da: *Il Canzoniere*

La capra p. 468

A mia moglie

Mod. 10: La narrativa di tendenza realistica:

Alberto Moravia

Vita e opere dell'autore p. 447

Testo: Un mondo grottesco e patetico da: "Gli indifferenti"

La Noia: trama

Agostino: trama

Mod. 11: La narrativa del secondo Novecento

Primo Levi

Vita e opere dell'autore pag.696-697 e il quadro storico-culturale pag. 639

Testo: Considerate se questo è un uomo, da "Se questo è un uomo,"pag. 644-645

OBIETTIVI MINIMI DI ITALIANO

Competenze	Capacità	Conoscenze
sapersi esprimere correttamente saper individuare le linee essenziali della poetica di un autore e di una corrente letteraria saper cogliere i temi ed il messaggio del testo	Contestualizzare le opere e gli autori nella cornice storico-culturale Saper operare una sintesi dei contenuti Riconoscere le tematiche principali del testo Individuare nei testi le caratteristiche dell'autore	Mod. 1: Quadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento - Caratteri del positivismo e delle correnti letterarie del naturalismo e del verismo – G. Verga "Rosso Malpelo" - Caratteri del decadentismo: simbolismo e estetismo - Baudelaire: "L'albatro" Mod. 2: Giovanni Pascoli: -Linee essenziali della biografia -

<p>saper rielaborare quanto appreso in un'esposizione chiara e coerente</p>		<p>L'ideologia e la poetica - "X Agosto"; "La cavalla storna"</p> <p>Mod. 3: Gabriele D'Annunzio</p> <p>-- Linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" - Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</p> <p>Mod. 4: Luigi Pirandello</p> <p>- Linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Pirandello narratore: Il fu Mattia Pascal; La patente - Caratteri e novità del teatro pirandelliano</p> <p>Mod. 5: Italo Svevo</p> <p>- Linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da La coscienza di Zeno: Prefazione, L'ultima sigaretta; Una catastrofe inaudita</p> <p>Mod. 6: Quadro storico-letterario del Novecento</p> <p>- Caratteri delle correnti poetiche del primo Novecento: futurismo, dadaismo; ermetismo</p> <p>Mod. 7: Giuseppe Ungaretti</p> <p>- Linee essenziali della - biografia - L'ideologia e la poetica Da L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Soldati, Fratelli</p> <p>Mod. 8: E. Montale</p> <p>Linee essenziali della biografia L'ideologia e la poetica Da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere, I limoni</p> <p>Mod. 9: Umberto Saba</p>
---	--	--

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Brainstorming Lettura in classe Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Analisi guidate e individuali Fotocopie Film e documentari.	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi strutturate, Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha manifestato un sufficiente interesse per la materia, anche se solo un gruppo di alunni ha partecipato attivamente alle lezioni, intervenendo attivamente e svolgendo i compiti assegnati. Gli obiettivi minimi della disciplina sono stati conseguiti dalla quasi totalità dei discenti.

Un ristretto numero di studenti ha raggiunto un buon livello di preparazione, grazie all'impegno e alle buone capacità personali, dimostrando di essere in grado di elaborare comparazioni tra autori e testi letterari diversi. La maggior parte del gruppo-classe rimane comunque ancorata ad un apprendimento scolastico di tipo mnemonico, ed alcuni di essi mostrano di avere ancora lacune sia nelle conoscenze che nelle competenze, e a causa del loro disinteresse e della mancanza di volontà nell' applicazione allo studio, non sono riusciti a sviluppare la capacità critica di operare collegamenti tra i vari autori, le loro opere ed il periodo storico a cui appartengono, nonostante i continui stimoli e sollecitazioni operati attraverso interventi ad hoc dalla docente.. Relativamente alle prove scritte di italiano, ad eccezione di un ristretto numero di studenti, rimangono ancora difficoltà espressive, in particolare nell'analisi del testo e nella stesura di testi argomentativi. Dal punto di vista

comportamentale, la classe è sempre apparsa coesa e solidale, ma non sempre partecipativa e rispettosa delle regole scolastiche.

L'INSEGNANTE

Maria Rosaria Lombardi

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIE ED EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: LOMBARDI MARIA ROSARIA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni Sviluppare un'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale Saper confrontare diverse tesi interpretative Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici Saper confrontare diverse tesi interpretative Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi	Individuare i fattori storici che determinano un mutamento Distinguere i diversi ambiti politico-amministrativi Individuare idee e concezioni politiche Collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni Fare sintesi di un quadro storico Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze Delineare sinteticamente un quadro storico articolato Riconoscere gli elementi di somiglianza e differenza tra teorie e concezioni diverse Mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro Cogliere i nessi tra personaggi e contesti storici Acquisire il lessico specifico	saper collegare fatti storici acquisire conoscenze relative ai contenuti della disciplina

<p>Mettere in relazione il contesto italiano con quello europeo</p> <p>Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità</p> <p>Saper collocare gli eventi e i fenomeni storici secondo le loro coordinate spazio-temporali</p> <p>Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società</p> <p>Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici</p> <p>Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi</p> <p>Orientarsi sui concetti generali relativi ai tipi di Società e alla produzione artistica e culturale</p> <p>Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sapendo</p>	<p>politico-istituzionale- economico</p> <p>Distinguere e definire differenti istituzioni politiche</p> <p>Individuare i fattori storiche determinano un mutamento</p> <p>Cogliere le conseguenze sociali di fenomeni economici</p>	
--	---	--

<p>sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica e cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare</p>		
---	--	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

Modulo 1

Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento

Caratteri e ambiti della seconda rivoluzione

industriale e suoi rapporti con la crisi economica del secondo Ottocento: processi di concentrazione industriale, capitalismo finanziario e suoi rapporti con le innovazioni tecnico- scientifiche

Prima e Seconda internazionale

Imperialismo e colonialismo tra fine Ottocento e primo Novecento: caratteri generali e fattori

Caratteri dell'imperialismo europeo e statunitense

Espansione economica nel primo Novecento, urbanizzazione ed economia di mercato

Caratteri della società di massa

Modulo 2

Politica e Stati nel primo Novecento

Equilibrio bismarckiano e sua crisi con Guglielmo II

Triplice alleanza e Triplice intesa

Età della "belle époque"

Panoramica situazione politica Stati europei

Autocrazia zarista

Rivoluzione del 1917 in Russia

Partito operaio socialdemocratico russo: bolscevichi e menscevichi

Decollo industriale in Italia tra fine Ottocento e primo Novecento

La figura di Giolitti: visione politica liberal-democratica,

concezione dello Stato conciliatore, metodo di governo trasformista

Modulo 3

La Prima guerra mondiale e dalla Rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

Espansionismo e colonialismo tedesco

Spinte indipendentiste all'interno dei grandi Imperie guerre balcaniche

Attentato di Sarajevo e meccanismo delle alleanze

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

Fronti del conflitto e sterminio degli Armeni

Dibattito e posizioni di neutralisti e interventisti in Italia

Patto di Londra

La svolta del 1917: rivoluzione e uscita della guerra della Russia, intervento degli Stati Uniti

Disfatta di Caporetto

Conferenza di pace a Parigi: pace democratica statunitense e punitiva francese

Quattordici punti di Wilson

Trattato di Versailles (Germania)

Questione di Fiume e “vittoria mutilata” italiana

Nascita Società delle nazioni

Sciopero a Pietrogrado e rivoluzione democratico-borghese di febbraio

Ritorno di Lenin e “tesi di aprile”

Rivoluzione bolscevico-comunista d'ottobre

Guerra civile e comunismo di guerra

Nuova politica economica (Nep)

Nascita Repubblica socialista federativa sovietica russa e Costituzione Urss

Centralizzazione del potere nelle mani di Stalin in Urss

Avvio dell'industrializzazione forzata e dei piani quinquennali

Collettivizzazione della terra e repressione dei kulaki

Terza internazionale

Modulo 4

La crisi dell'Europa e la nascita del regime fascista Contesto sociale, economico e politico del dopoguerra e biennio rosso

Moto rivoluzionario spartachista e Germania di Weimar

Nascita del Partito popolare, dei Fasci italiani di combattimento e del Partito comunista in Italia
Governi e crisi dello Stato liberale negli anni 1919-22
Il fascismo dalla marcia su Roma all'omicidio Matteotti
Dalle leggi fascistissime alle leggi razziali in Italia
Patti lateranensi
Politica economica ed estera nell'Italia fascista
Nascita e sviluppi del Partito nazional-socialista
Effetti della grande crisi in Germania e incarico di governo ad Hitler
Nazificazione della Germania e nascita del Terzo Reich
Isolazionismo degli Stati Uniti dopo la IGM e i "ruggenti" anni Venti
Il "giovedì nero" della Borsa di Wall Street, la "grande depressione" e le sue cause
La politica del New Deal di Roosevelt e la riflessione economica di Keynes
Regimi autoritari, fascisti, democratici e totalitari negli anni Trenta
Crisi dell'egemonia europea sulle aree coloniali tra le due guerre

Modulo 5

La Seconda guerra mondiale e la caduta del fascismo

Politica tedesca di riarmo e alleanza con Italia e Giappone: Asse Roma- Berlino-Tokyo (11/1937)
Espansionismo tedesco: dall'Anschluss al patto Ribbentrop-Molotov
Guerra civile spagnola "prova generale" della Seconda guerra mondiale
Caratteri e cause della II GM
Panoramica delle varie fasi: dominio nazifascista sull'Europa, mondializzazione del conflitto, controffensiva degli alleati, sbarco in Normandia e sconfitta della Germania, sgancio bombe atomiche in Giappone e fine della guerra
La Shoah
Sbarco delle truppe anglo-americane in Sicilia
Seduta del Gran Consiglio del fascismo e destituzione di Mussolini
Firma armistizio con gli Alleati e 8 settembre
"Regno del Sud" e Repubblica sociale italiana
Partigiani e Resistenza
CLN e svolta di Salerno
Sconfitta del nazifascismo in Italia e 25 aprile

Modulo 6 secondo Novecento

Dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento

Nuovo sistema mondiale bipolare dopo la Seconda guerra mondiale

Guerra fredda: definizione e caratteri, dottrina Truman e politica del containment

“Cortina di ferro” e sovietizzazione dell’Europa orientale

Piano Marshall e Comecon, Patto atlantico e Patto di Varsavia

Blocco di Berlino e nascita due Germanie

Usa promozione

La “nuova frontiera” di Kennedy, crisi di Berlino e dei missili

Guerra del Vietnam e “primavera di Praga”

I movimenti di contestazione giovanile in Usa e in Europa

Crisi economica degli anni Settanta

La politica degli Usa di Reagan

La perestroika e la glasnost di Gorbacev

Il crollo del blocco comunista in Europa orientale

La dissoluzione dell’Urss

Competenze:		
Modulo	Conoscenze:	Abilità:
Mod. 1: La Grande guerra come svolta storica	Le cause e gli schieramenti L’entrata in guerra dell’Italia La svolta del 1917 e la rivoluzione russa I trattati di pace Il dopoguerra in Italia e in Germania	Conoscere la successione degli eventi Collegare gli eventi storici al contesto Adoperare il linguaggio proprio della disciplina
Mod. 2: L’età dei totalitarismi	La crisi economica del ’29 e il New Deal Il concetto di totalitarismo	Conoscere la successione degli eventi Collegare gli eventi storici al contesto Adoperare il linguaggio proprio della disciplina

	<p>Il fascismo: dal movimento al partito</p> <p>La marcia su Roma e le leggi fascistissime</p> <p>La politica. economica e la politica. estera</p> <p>Il nazismo: ideologia e la politica razziale</p> <p>L'ascesa al potere di Hitler</p> <p>La politica economica di Hitler</p> <p>La Russia da Lenin a Stalin; la NEP e i Piani quinquennali</p>	
<p>Mod. 3: La seconda guerra mondiale</p>	<p>Le cause e gli schieramenti</p> <p>L'entrata in guerra dell'Italia</p> <p>I fronti della guerra e la conclusione</p> <p>La Resistenza e la liberazione</p>	<p>Conoscere la successione degli eventi</p> <p>Collegare gli eventi storici al contesto</p> <p>Adoperare il linguaggio proprio della disciplina</p>
<p>Mod. 4: Il secondo dopoguerra in Europa e nel mondo</p>	<p>Le conseguenze: il bipolarismo; la guerra fredda; la coesistenza pacifica</p> <p>Le organizzazioni internazionali</p>	<p>Conoscere la successione degli eventi</p> <p>Collegare gli eventi storici al contesto</p> <p>Adoperare il linguaggio proprio della disciplina</p>
<p>Mod. 5: L'Italia dal secondo dopoguerra ad oggi</p>	<p>Il referendum istituzionale e la nascita della Repubblica</p> <p>La Costituzione della Repubblica Italiana</p>	<p>Conoscere la successione degli eventi</p> <p>Collegare gli eventi storici al contesto</p> <p>Adoperare il linguaggio proprio della disciplina</p>

--	--	--

Usa e Urss post-sovietici

Il contesto europeo del secondo Novecento

Il cammino di integrazione europea: gli inizi, la Cee e l'Unione europea

La crisi jugoslava

Modulo 7 secondo Novecento

Decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina

Il processo di decolonizzazione

I paesi non allineati e la conferenza di Bandung

L'indipendenza e lo sviluppo dell'India

La nascita dello Stato di Israele, la crisi di Suez e le guerre arabo-israeliane

Nascita e sviluppi della Repubblica popolare cinese

La rivoluzione culturale di Mao e la Cina post-maoista

Il contesto politico latino-americano e la Cuba di Fidel Castro

Modulo 8 secondo Novecento

L'Italia dal dopoguerra ai giorni nostri

Contesto economico, sociale e politico del dopoguerra in Italia

Cause, caratteri e conseguenze del boom economico in Italia tra anni

Cinquanta e Sessanta

Dal centrismo ai governi del centro-sinistra

Il movimento studentesco e le proteste operaie in Italia

Strategia della tensione, proposta del "compromesso storico" e crisi economica degli anni Settanta

Terrorismo, governi di "solidarietà nazionale" e assassinio di Moro

Obiettivi minimi di STORIA

	Conoscenze	ABILITA'
Modulo 1: ASSOCIAZIONI CRIMINALI DI CARATTERE POLITICO: I FASCI	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società Acquisire il concetto di legalità e sviluppare la capacità di agire da 	Saper esporre un giudizio coerente

DI COMBATTIMENTO	cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità	
Modulo 2: LA MAFIA E LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI RUSSA ED EXTRAEUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società • Acquisire il concetto di legalità e sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità 	Saper esporre un giudizio coerente

Classe 5[^]BSC

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)**

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Anche per questa disciplina si è registrato un diverso atteggiamento da parte del gruppo classe: una ristretta cerchia di studenti ha seguito con interesse e partecipazione attiva, raggiunto un adeguato

grado di preparazione, grazie anche all'impegno e alle buone capacità personali e dimostrando di essere in grado di collegare ed argomentare i fatti storici. La parte rimanente, in alcuni casi dalla frequenza saltuaria e comunque scarsamente partecipativa, si attesta su livelli poco soddisfacenti. I ripetuti richiami, le sollecitazioni ad impegnarsi e al senso di responsabilità non hanno sortito l'esito auspicato. Questo andamento è anche il risultato di lacune pregresse che non sono mai state colmate.

L'INSEGNANTE

Maria Rosaria Lombardi

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

Classe 5^a B Servizi Commerciali

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *Lingua e Cultura Inglese*

DOCENTE: *Giovanni Mancini*

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3 (tre)

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Illustrazione delle fasi del marketing. Interpretazione ed illustrazione di un “product life cycle”; criteri per lo sviluppo di presentazioni, commercializzazione di prodotti ed approfondimenti di carattere specialistico, storico e personale sulla base di immagini (tecniche e fotografie) e di altri input di vario genere.	La fraseologia e la terminologia per parlare del marketing con particolare riferimento alla ricerca, alla produzione ed alla commercializzazione dei prodotti. Ampliamento e consolidamento delle proprie conoscenze in relazione alla storia recente (fase CLIL), alla cultura in generale e all’attualità del paese di cui si studia la lingua.	Comprensione di idee principali ma anche di particolari significativi, di testi e di video di carattere specialistico. Interazione, in maniera il più possibile corretta per lingua e contenuto, riguardo argomenti di carattere specialistico, storico, civico e personale. Produzione di brevi testi e presentazioni orali di carattere specialistico corretti per forma, registro, con adeguata conoscenza del lessico specifico
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Interpretazione ed illustrazio-	La fraseologia e la terminolo-	Comprensione di idee

<p>ne nelle sue parti essenziali, di un “product life cycle”; semplice ed essenziale sviluppo dei criteri per le presentazioni di prodotti ed approfondimenti di carattere specialistico, storico e personale sulla base di immagini (tecniche e fotografie) e di altri input di vario genere.</p>	<p>gia per descrivere, nelle loro caratteristiche essenziali, gli aspetti professionali incontrati.</p> <p>I verbi ai tempi presente e passato (regolari e irregolari)</p> <p>I “sequencers”.</p>	<p>principali di testi e di video di carattere specialistico.</p> <p>Interazione, in maniera il più possibile corretta per lingua e contenuto, riguardo argomenti di carattere specialistico, storico, civico e personale.</p> <p>Produzione di semplici testi e essenziali presentazioni orali di carattere specialistico.</p> <p>Illustrazione, in modo essenziale, degli organi di governo inglesi, americani.</p>
--	---	---

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Saper illustrare gli aspetti principali del sistema politico britannico. Saper illustrare, anche in modo comparativo, le peculiarità delle costituzioni del Regno Unito e degli Stati Uniti d’America.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

Parte Commerciale / professionale :

Il Marketing : definition; Marketing Concept; Market Research (primary, secondary, advantages and disadvantages); segmentation; Marketing Mix (product, price, place, promotion, people, process, physical evidence); Product Life Cycle (development, launch, growth, maturity, saturation, decline, possible product life extension); language tools (product life cycle line-graph description).

Steve Jobs presentation heritage (case study) :

essential biography; reasons of fame and appeal; typical presentation; slides’ design; words used; villain VS conquering hero; behaviour on stage; attire; videos seen.

Fraseologia e terminologia per esporre, in sede di esame, gli argomenti trattati.

Fraseologia e terminologia per il recupero, tramite colloquio, delle verifiche scritte non sufficienti.

CLIL (storia):

The Russian Revolution; the New Man; Mussolini 1,2,3; the Fuhrer; Eve of WW2; the Blitzkrieg; 1940; The rest of WW2; WW2 in our territory; The atomic bomb; Nuremberg; The Cold War; Korea; Cuba's crisis; J.F. Kennedy.

Lecture di comprensione (livelli B1 e B2) ed ascolti (livelli B1 e B2) in preparazione alle prove Invalsi di marzo.

Educazione civica :

UK's political system and constitution; US constitution.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati e individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Presentazioni multimediali (Activinspire e PowerPoint) mediante LIM Ricerche sul web Visione di filmati su YouTube	Verifiche scritte : comprensione di testi sia specialistici che generici; trasposizione di informazioni; produzione scritta sottoforma di domande aperte; prove (semi) strutturate; assegnazione e correzione di esercitazioni individuali. Verifiche orali : osservazione e registrazione degli interventi; colloqui (interrogazioni ufficiali)

Didattica digitale integrata Materiale cartaceo di riferimento preparato ad hoc	
--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

A livello di partecipazione al dialogo educativo e di disponibilità all'apprendimento la classe ha risposto complessivamente in modo non del tutto soddisfacente, con una buona parte degli alunni orientata verso una presenza passiva e, spesso, disimpegnata. Per quel che riguarda l'affinamento del metodo di studio e la ricerca di una accettabile autonomia linguistica e organizzativa, pochissimi studenti hanno fatto un comunque minimo salto di qualità. Il grosso della classe si è adagiato su sforzi e carichi di lavoro alquanto inadeguati. L'obiettivo principale dell'annata e cioè un deciso passo in avanti nella direzione di un certo livello di competenza e di autonomia linguistica, è stato dunque tutt'al più sfiorato da non più di tre-quattro elementi. Tutti gli altri si sono attestati su livelli linguistici modesti e, in alcuni casi, irrisori, logico frutto di lacune linguistiche mai colmate, di un impegno – anche domestico – sicuramente non sufficiente, nonché di atteggiamenti finalizzati, nella migliore delle ipotesi, più alla sopravvivenza scolastica a breve termine che ad una convinta consapevolezza dell'importanza dell'essere competitivi nella disciplina in questione.

Cecina, maggio 2022

L'INSEGNANTE

Giovanni Mancini

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FRANCESE CLASSE 5B SC

DOCENTE: __HAFIDA HASSA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione. Comunicazione immediata su temi lavorativi ma anche di attualità politica, sociale, culturale, attraverso la lettura del libro di testo, di documenti autentici o l'ascolto di video su internet.	Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d'attualità utilizzando anche strategie compensative Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio o di lavoro.	Esprimere le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità o di lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Gli argomenti relativi al tema di educazione civica sono sempre risultati interessanti per gli allievi perché cambiavano dai testi specifici sul marketing il mondo del lavoro o sulle imprese previsti nel programma. Gli alunni si mostrano entusiasti e intervengono di più.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Video con dialoghi divertenti</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Di comprensione e di grammatica.</p> <p>Lavori di gruppo ...</p> <p>Il commercio online, la pubblicità e la mia impresa.</p> <p>Didattica su misura: recupero Prova orale.</p> <p>Uso di parole-chiave nei testi studiati.</p> <p>Scrivere la lista delle parole chiave per memorizzarle e poi utilizzarle nei discorsi orali e scritti.</p> <p>Creazione di discussione per portare gli alunni a fare conversazione in lingua francese.</p> <p>Libri di testo</p> <p>Le commerce en Poche (Petrini)</p> <p>Fotocopie fornite dal docente.</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test, esercizi scritti e orali.</p> <p>Osservazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali.</p> <p>Documenti da redigere prendendo esempio sui documenti proposti dal libro.(documenti assicurativi etc)</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali</p>

MODULI

Carrefour et le développement durable.

L'organisation mondiale du commerce

Le marketing et la vente.

Les ressources humaines.

La gestion du capital humain chez Renault.

Passer une commande.

La livraison.
Les transports.
L'expédition des marchandises.
Les assurances.
Les banques.
La France physique.
La société française.
Les jeunes...l'école en France.
Le monde du travail.
Film "Les invités de mon père"
Les secteurs de l'économie.
L'industrie.
Le français dans le monde La francophonie"
Le commerce équitable.
Les marques.
La Constitution française

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Riconoscere il lessico presentato e comprendere globalmente semplici messaggi.

Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Comprendere un documento relativo ai testi relativi al programma.

Sapere presentare un testo o un'immagine. Descrivere un'immagine o una fotografia. Un lieve miglioramento all'orale.

**L'INSEGNANTE
HAFIDA HASSA**

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SPAGNOLO (SECONDA LINGUA STRANIERA)

DOCENTE: BAGGIANI CHIARA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3 (due)

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Globalmente, gli studenti sono in grado di leggere, tradurre, comprendere, riassumere in forma scritta ed orale i contenuti affrontati nei vari moduli del programma, avvalendosi di conoscenze pregresse relative alle strutture grammaticali e sintattiche della lingua oggetto di studio. Tesa al raggiungimento di un livello B1 del QCER. Nella tabella si dettagliano gli obiettivi raggiunti in termini di competenze, capacità e conoscenze relative al programma disciplinare:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Conoscere gli aspetti teorici sulla teoria della comunicazione e il messaggio. Saper adattare gli aspetti teorici a testi di tipo commerciale e professionale.	Attraverso le quattro abilità, lo studente riesce ad affrontare testi e contenuti relativi al modulo di riferimento, adattando il proprio registro linguistico ai testi di tipo commerciale e professionale.	Gli elementi della comunicazione, elementi fondamentali della lingua oggetto di studio (lingua, dialetto, lingua standard, il bilinguismo, varietà linguistiche dello Spagnolo e dell'America ispanofona. Tratti morfologici, fonetici, lessicali.
Riconoscere diversi registri linguistici, il linguaggio formale. Saper scrivere una lettera di presentazione e un curriculum vitae in lingua straniera.	Attraverso le quattro abilità, lo studente riesce ad affrontare testi e contenuti relativi al modulo di riferimento. Riesce a sostenere un colloquio di lavoro simulato, utilizzando le tecniche di didattica in scenario e interazione strategica.	Il mondo del lavoro, le offerte di lavoro – C.V e video curriculum Lettera di presentazione. Colloquio di lavoro.

<p>Saper argomentare circa l'ambito politico giuridico legato al governo e acquisirli al fine di sviluppare la propria competenza comunicativa. Individuare relazioni e collegamenti basati su analogie e differenze rispetto al proprio paese. Competenze trasversali: sviluppare le competenze metacognitive, riflessive di educazione civica.</p>	<p>Attraverso le quattro abilità, lo studente riesce a comprendere testi e contenuti relativi al modulo di riferimento.</p>	<p>La forma di governo in Spagna, La Costituzione del 1978, il regime dell'autonomia, il ruolo del Re. Le costituzioni spagnole (1812, 1931, 1978) Comparazioni con lo Stato italiano.</p>
<p>Utilizzare consapevolmente le informazioni/conoscenze di tipo storico e il lessico di riferimento. Saper riflettere e relazionare sulla situazione storica del XX secolo, attivando connessioni con i totalitarismi del proprio paese d'origine.</p>	<p>Attraverso le quattro abilità, lo studente riesce a comprendere testi e contenuti relativi al modulo di riferimento. Sa riferire i tratti salienti della storia moderna spagnola, e il percorso che ha causato lo scoppio della Guerra Civile spagnola. Sa svolgere un lavoro di ricerca e approfondimento teso a mettere in evidenza le caratteristiche, le cause e le conseguenze circa i totalitarismi spagnoli e ispanoamericani. Riesce ad individuare analogie e differenze tra gli stessi e le relative misure repressive.</p>	<p>Il secolo XIX, La Guerra d'indipendenza, l'Indipendenza delle Colonie, la Guerra Civile, il Franchismo, Guernica, la Transizione. Origine e relazione con i totalitarismi sudamericani (Argentina, Cile, Cuba).</p>
<p>Individuare e saper usare il lessico specifico relativo marketing e alla pubblicità,</p>	<p>Attraverso le quattro abilità, lo studente riesce ad affrontare testi e</p>	<p>Le lettere commerciali più usate, la loro struttura. Formula di cortesia al telefono. Il verbale, l'informativa, il</p>

<p>sviluppando la propria competenza in futuri ambiti lavorativi. competenza comunicativa relativa al lessico di tipo commerciale e dei requisiti per la stesura di testi di una lettera, e-mail a fini lavorativi, redigere un verbale e una informativa. Usare il linguaggio formale, partecipare ad una riunione. Fissare appuntamenti telefonici.</p>	<p>contenuti relativi al modulo di riferimento, utilizzando il lessico specifico e la microlingua relativa all'ambito pubblicitario. Sa produrre testi di tipo formale, riconosce i tipi di lettere commerciali e la documentazione di tipo aziendale. Individua le strategie alla base di una campagna di vendita.</p>	<p>marketing e la campagna pubblicitaria.</p>
<p>Distinguere le informazioni e la finalità con cui sono utilizzate. Conoscere il lessico specifico. Riflettere su temi di attualità attivando conoscenze interdisciplinari e metacognitive.</p>	<p>Attraverso le quattro abilità, lo studente riesce ad affrontare testi e contenuti relativi al modulo di riferimento, utilizzando il lessico specifico e la microlingua relativa all'ambito pubblicitario, all'informazione. Riflette su temi di attualità e sa creare collegamenti con altre discipline.</p>	<p>Pubblicità, propaganda, informazione e fake news Limiti e frontiere L'Unione Europea</p>

Per maggiori dettagli si rimanda al programma svolto, allegato alla presente relazione.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

I temi di educazione civica sono stati trattati, nel rispetto dei curricula stilati dalla Commissione di Educazione Civica e approvati dall'Istituto per l'indirizzo Servizi Commerciali Pubblicitari. Pertanto, nel corso in oggetto si è trattato il tema relativo alla Costituzione, approfondendo la Costituzione

spagnola del 1978, sottolineando l'importanza della stessa nel periodo storico spagnolo (sancire il passaggio dalla dittatura alla democrazia), concentrandosi sulla struttura, il preambolo, gli articoli principali, le caratteristiche, sollecitando riflessioni e collegamenti con la Costituzione Italiana. Gli obiettivi trasversali legati alla consapevolezza, la riflessione e la metacognizione per quanto concerne il tema trattato sono stati complessivamente raggiunti dal gruppo classe, con un livello buono.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo (TratoHecho, Ed. Zanichelli) Supporti multimediali/ Ricerche sul web/Piattaforma Teams Didattica digitale integrata	Prove strutturate e semistrutturate Strategic Interaction e role play Verifiche sommative scritte e orali Cooperative Learning Approfondimenti/ricerche degli studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti. Ad eccezione del Modulo 6 ancora da svolgere al momento della presente relazione.

Conoscere gli aspetti teorici sulla teoria della comunicazione e il messaggio. Saper adattare gli aspetti teorici a testi di tipo commerciale e professionale: *Obiettivo raggiunto/Livello sufficiente.*

Riconoscere diversi registri linguistici, il linguaggio formale. Saper scrivere una lettera di presentazione e un curriculum vitae in lingua straniera: *Obiettivo raggiunto/Livello Buono.*

Saper argomentare circa l'ambito politico giuridico legato al governo e acquisirli al fine di sviluppare la propria competenza comunicativa. Individuare relazioni e collegamenti basati su analogie e differenze rispetto al proprio paese. Competenze trasversali: sviluppare le competenze metacognitive, riflessive di educazione civica: *Obiettivo raggiunto/Livello Buono*

Utilizzare consapevolmente le informazioni/conoscenze di tipo storico e il lessico di riferimento. Saper riflettere e relazionare sulla situazione storica del XX secolo, attivando connessioni con i totalitarismi del proprio paese d'origine: *Obiettivo raggiunto/Livello Pienamente sufficiente*

Individuare e saper usare il lessico specifico relativo al marketing e alla pubblicità, sviluppando la propria competenza in futuri ambiti lavorativi. Competenza comunicativa relativa al lessico di tipo commerciale e dei requisiti per la stesura di testi di una lettera, e-mail a fini lavorativi, redigere un verbale e una informativa. Usare il linguaggio formale, partecipare ad una riunione. Fissare appuntamenti telefonici: *Obiettivo raggiunto/livello sufficiente*

Distinguere le informazioni e la finalità con cui sono utilizzate. Conoscere il lessico specifico. Riflettere su temi di attualità attivando conoscenze interdisciplinari e metacognitive.: *Da raggiungere, poiché il modulo non è stato ancora affrontato al momento della redazione del Documento del 15 maggio.*

L'INSEGNANTE

Chiara Baggiani

PROGRAMMA SVOLTO 5Bscp A.s. 2021-2022 (alla data del 15.05.2022)

Módulo1.Lengua y comunicación

La comunicación,

Las lenguas para comunicar,

Las lenguas de España,

Variedadeslingüísticas del español de hispanoamérica

Módulo 2. El mundo de losnegocios

Anuncios y ofertas de trabajo

El curriculum vitae. Europass

El video curriculum

La carta de presentación

La entrevista de trabajo.

Módulo 3. El Estado

Formas de Gobierno en España

La Constitución del 1978: el régimen autonómico. (contenuti di educazione civica)

El Papel del Rey (contenuti di educazione civica)

Las constituciones de 1812, 1931, 1978. (cenni)

Conexiones entre la Constitución de 1978 y la Constitución italiana (contenuti di Educazione civica)

Módulo 4. Historia:

La guerra de Independencia,

La Independencia de las Colonias de ultramar (1898)

El siglo XX: La Guerra Civil española, Guernica,

La dictadura franquista.

Medidas represivas. propaganda de régimen.

Totalitarismo de hispanoamérica: Argentina, Chile, Cuba. Analogías y diferencias (approfondimento degli studenti).

Módulo 5. Los documentos de una empresa y las relaciones comerciales.

El informe

El acta

Participar a una reunión

Hablar por teléfono, organizar una cita por teléfono.

Promover un producto, marketing, publicidad, la campaña publicitaria.

Cartas comerciales más usadas, correspondencia, el correo electrónico.

Modulo 6. El mundo de hoy (DA SVOLGERE)

Publicidad, propaganda, información y bulos

Límites y fronteras

La Unión Europea

L'Insegnante
Chiara Baggiani

SCHEDA INFORMATIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO ED ECONOMIA

DOCENTE: ANNALISA GATTAVECCHI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">● saper lavorare in collaborazione con gli altri, sviluppando le capacità di ascolto● saper individuare e applicare le normative relative ai processi dei servizi con riferimento alla riservatezza e alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">● sviluppare capacità di adattamento a situazioni flessibili● analizzare situazioni contrattuali, reali, problematiche ed individuare le possibili soluzioni	<ul style="list-style-type: none">● conoscere i principali istituti del diritto privato e soprattutto quelli attinenti il settore professionale● conoscere le dimensioni giuridico-economiche della realtà in cui vive l'alunno● Distinguere gli aspetti sociali, giuridici, economici del rapporto di lavoro

OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Riconoscere dalla lettura di un documento contrattuale gli elementi essenziali accidentali di un contratto, le diverse tipologie, il momento perfezionativo e gli effetti prodotti</p> <p>Saper distinguere per ogni figura contrattuale i punti comuni e le differenze con contratti affini e le conseguenze sulla disciplina applicabile</p> <p>Individuare i documenti economici funzionali all'acquisizione di informazioni sulle tendenze dei mercati di riferimento</p>	<p>individuare in concreto i tipi contrattuali e le loro conseguenze effetti e obblighi derivanti per le parti</p> <p>risolvere semplici casi relativi alle diverse tipologie contrattuali</p> <p>Saper individuare i diversi tipi di banche</p> <p>Saper distinguere le varie operazioni bancarie</p> <p>Riconoscere la forma giuridica degli istituti di credito</p>	<p>Conoscere i caratteri principali del contratto di vendita e le sue tipologie</p> <p>Conoscere i caratteri principali dei diversi contratti e le loro diverse tipologie</p> <p>Conoscere il sistema bancario italiano ed europeo</p> <p>Conoscere gli strumenti di politica monetaria</p> <p>Conoscere le origini della borsa</p>

	<p>Saper distinguere le varie operazioni di borsa</p> <p>Saper individuare le funzioni peculiari della borsa</p>	<p>Conoscere gli strumenti finanziari</p> <p>Conoscere le funzioni della borsa</p>
--	--	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

(Argomenti trattati)

MODULO N 1 " IL CONTRATTO DI VENDITA "

- Contenuti ed elementi
- I caratteri
- Gli obblighi delle parti
- La vendita ad effetti obbligatori
- I contratti speciali di vendita
- La vendita on line, la tutela del consumatore

MODULO N 2 IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE

Contenuto ed elementi

Caratteri

Tipologie

MODULO N 3 "I CONTRATTI ATIPICI"

- Il leasing
- Il factoring
- Il franchising
- L' engineering
- L'outsourcing
- I contratti di pubblicità e marketing
- Lo sponsor

- Il merchandising
- Out sourcing

MODULO N 4 “IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO”

- Gli elementi e le fonti
- I CCNL
- L'assunzione
- La costituzione del rapporto di lavoro
- I diritti e gli obblighi delle parti
- L'estinzione del rapporto di lavoro
- I diversi tipi di contratto di lavoro subordinato
- La normativa sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro: il d. lgs 626/94 e il TU del 2008 (cenni)

MODULO N 5 "LA BANCA E "I CONTRATTI BANCARI"

- L'attività creditizia della banca
- Gli interessi bancari
- Il sistema bancario italiano
- Le autorità creditizie
- La politica monetaria e creditizia
- Il deposito bancario (cenni)
- L'apertura di credito (cenni)
- L'anticipazione bancaria (cenni)
- Il contratto di conto corrente

MODULO N 5 "LA BORSA VALORI"

- Il mercato finanziario
- Il ruolo della Borsa valori nel mercato finanziario
- Gli intermediari di borsa (cenni)
- Le quotazioni e i titoli, gli indici di borsa (cenni)
- Le operazioni di borsa: la negoziazione dei titoli (cenni)
- Gli operatori di Borsa (cenni)

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Competenze	Conoscenze:	Abilità:
<p>Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di stato e di governo</p> <p>Valutare le strategie possibili per la piena realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione e valutare le opportunità della collaborazione e internazionale</p> <p>Riconoscere</p>	<p>Concetto di Stato ed elementi costitutivi</p> <p>Forme di Stato e di Governo</p> <p>Organi costituzionali</p> <p>Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica</p> <p>Le istituzioni e gli obiettivi dell'Unione europea</p> <p>La cittadinanza europea</p> <p>Dalla riforma Gentile alla flipped classroom</p> <p>Le cause della crisi del '29</p> <p>Gli effetti in USA, Italia ed Europa</p> <p>Concetto giuridico di famiglia</p> <p>L'evoluzione storica e sociale della famiglia</p> <p>Concetti di forma di stato e di governo</p> <p>Concetto di costituzione rigida e flessibile</p> <p>Concetto di uguaglianza</p> <p>Concetto di pari opportunità</p>	<p>Saper distinguere il contenuto dell'elemento territorio, popolo e sovranità dello Stato</p> <p>Saper distinguere i vari modi acquisizione della cittadinanza</p> <p>Saper analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali, cogliendone le differenze</p> <p>Individuare valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Individuare gli elementi dell'evoluzione del sistema scolastico italiano.</p> <p>Individuare i meccanismi delle crisi economiche</p> <p>Individuare i diritti e i doveri dei coniugi.</p> <p>Saper analizzare il contesto storico-giuridico in cui è sorto il fascismo e le conseguenze sociali, economiche e giuridiche</p> <p>Saper riconoscere l'evoluzione storica della normativa a favore della donna</p>

<p>l'importanza del rapporto tra individuo, comunità e Stato alla luce della Carta costituzionale</p>		
---	--	--

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

(Argomenti trattati)

- 1) Dallo Statuto Albertino alla costituzione del 1948/I poteri dello Stato
- 2) La nascita della UE
- 3) Gli organi della UE
- 4) Breve excursus storico sulla nascita dell'euro.
- 5) Il sistema scolastico italiano
- 6) La parità di genere
- 7) La famiglia
- 8) La nascita del fascismo da un punto di vista giuridico
- 9) La crisi del '29

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

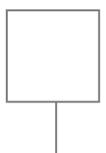
Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il grado di preparazione raggiunto, da una assai ristretta parte degli alunni (2-3) è nel complesso buono, altri elementi, non avendo avuto un impegno costante e un metodo di studio adeguato, al momento hanno ottenuto solamente risultati agli estremi limiti della sufficienza e gli altri infine a causa delle difficoltà incontrate nello studi, o per il mancato e costante impegno sono assolutamente insufficienti.

Per quanto concerne gli alunni certificati ho provveduto, ogni volta che affrontavo un nuovo argomento, a fornire loro mappe concettuali e piccoli riassunti laddove il testo fosse risultato troppo difficile da comprendere; ho provveduto a calibrare le verifiche per quantità di esercizi e talvolta per tipologia alle loro capacità, con una valutazione che ha privilegiato più i contenuti che la forma come da PDP depositati nelle cartelle personali.

L'INSEGNANTE
Annalisa Gattavecchi



SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: ALESSI GESSICA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.	Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici; Conoscere tecniche e procedure di calcolo. Limiti e continuità Derivate Complementi sugli integrali indefiniti. Applicazioni del calcolo integrale.	Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive; Calcolare limiti di funzioni Calcolare la derivata di una funzione Usufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici; Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico. Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e interpretare adeguatamente informazioni	Le funzioni e la classificazione. Dominio e condominio di una funzione Definizione di rapporto incrementale Definizione di derivata	Sapere indicare la notazione e la rappresentazione geometrica di un intervallo e di un intorno Sapere determinare l'insieme di definizione di una funzione



<p>qualitative e quantitative (grafici, tabelle);</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli per interpretare dati;</p>	<p>Le derivate fondamentali</p> <p>I teoremi sulle derivate (senza dimostrazione)</p> <p>Primitive di una funzione e concetto di integrale indefinito;</p> <p>Concetto di integrale definito</p> <p>Teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Primitive di una funzione e concetto di integrale indefinito;</p> <p>Concetto di integrale definito</p> <p>Teorema fondamentale del calcolo integrale.</p>	<p>Saper calcolare la derivata di una funzione polinomiale</p> <p>saper calcolare la derivata di una funzione razionale fratta</p> <p>Saper calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari</p> <p>Saper applicare le tecniche di integrazione immediata per semplici funzioni</p> <p>Saper calcolare l'integrale definito di funzioni elementari</p> <p>Saper applicare il calcolo dell'integrale definito per impostare il calcolo aree di superfici piane</p>
---	---	--

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

<p>Dati e previsioni</p>	<p>Popolazione e campione</p> <p>Dati Serie storiche e indici statistici</p> <p>I caratteri</p> <p>Le tabelle statistiche e loro rappresentazione grafica</p>	<p>Saper raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati</p> <p>Saper leggere e interpretare tabelle e grafici</p> <p>Saper determinare il campo di variazione dei dati</p>
---------------------------------	---	---



CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

MODULO 1: Introduzione alle funzioni matematiche (h 10)

Definizione di funzione

Funzioni razionali intere e fratte

Dominio di una funzione razionale

Funzioni pari e dispari

Studio del segno di una funzione razionale

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

MODULO 2: Le derivate (h 14)

Definizione della derivata.

Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identica, funzione x^n , funzione radice, seno, coseno.

Regole di derivazione di:

prodotto di una costante per una funzione.

somma algebrica di funzioni.

prodotto di funzioni.

quoziente di due funzioni.

funzione composta

MODULO 3: Rappresentazione grafica dell'andamento di una funzione polinomiale e razionale. (h 26)

Funzioni crescenti e decrescenti.

Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto.

Ricerca del massimo e del minimo con lo studio del segno della derivata prima

Concavità e convessità di una semplice funzione algebrica razionale intera.

Studio completo di una semplice funzione algebrica razionale fratta

MODULO 4 Integrali indefiniti(h 6)

Definizione di primitiva e di integrale indefinito.

Proprietà degli integrali indefiniti.

Integrazioni immediate.

MODULO 5 Integrali definiti(h 4)

Teorema fondamentale del calcolo integrale



Proprietà degli integrali definiti
Calcolo degli integrali definiti

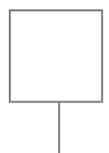
MODULO Educazione Civica

La matematica e le elezioni

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Lavori di gruppo	Prove semistrutturate, esercizi
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Verifiche sommative scritte e orali
Uso di parole-chiave e schemi	
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	



OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'andamento dell'anno scolastico non può non tener conto dell'inizio tardivo della didattica e della discontinuità dovuta ai numerosi casi di Covid avuti nella classe.

Gli studenti, comunque, hanno acquisito le competenze di base dell'analisi matematica e sono in grado di maneggiare il calcolo infinitesimale, almeno negli esercizi meno complessi diventando autonomi nella risoluzione dei problemi ed applicando con un certo rigore il ragionamento logico. Per il calcolo differenziale stanno acquisendo le competenze necessarie allo svolgimento di esercizi meno articolati.

Cecina, 06/05/2022

L'INSEGNANTE

Gessica Alessi



SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

DOCENTE: Gonnelli Rossella

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Acquisire capacità critiche per elaborare un personale progetto di vita, partendo dalla riflessione sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale Saper valutare correttamente comportamenti e scelte di vita diverse dalle proprie rispettandone i valori	Saper riflettere su se stessi provando a progettare il proprio futuro partendo dalla conoscenza di valori quali la pace, la giustizia e la solidarietà Saper confrontare in modo critico posizioni diverse	Riconoscere il ruolo della religione nella società, interpretarne il significato, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà; conoscere in maniera sintetica ma corretta i grandi temi di bioetica in generale

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Conoscere Istituzioni e Associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato

Sviluppare comportamenti corretti a partire dalla propria quotidianità



METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche sommative orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe in generale ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla Disciplina dimostrando interesse e collaborazione crescenti. L'impegno e la partecipazione in generale, sono stati Sufficienti soprattutto da parte di alcuni elementi che hanno partecipato con maggiore entusiasmo; altri invece hanno evidenziato una maggiore superficialità nell'affrontare gli argomenti trattati. Il comportamento è stato nel complesso corretto anche se l'atteggiamento vivace ed esuberante di alcuni alunni non sempre ha permesso di lavorare in un clima sereno e collaborativo. Al termine del percorso gli studenti hanno sufficientemente mostrato di:

comprendere i contenuti degli argomenti trattati;

sapersi orientare di fronte ai problemi etici più significativi e alle diverse culture presenti nella società odierna.

L'INSEGNANTE

Gonnelli Rossella



Programma Svolto

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

DOCENTE: Gonnelli Rossella

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

MODULO 1 :Valori da vivere

Religione e valori

Cristianesimo e valori

Il problema del lavoro: il lavoro è per l'uomo o l'uomo è per il lavoro?

I giovani e il lavoro oggi

La politica e il bene comune

I giovani e la politica oggi

La chiesa e la politica

L'immigrazione

Vivere in modo responsabile

Comportamenti etici nella società di oggi

Il valore della vita: Eutanasia, aborto, pena di morte

MODULO 2 :Le radici della morale

l'etica della vita

l'etica delle relazioni

La Bioetica e le manipolazioni genetiche

MODULO 3 :L'etica della solidarietà

il volontariato

il razzismo

L'Insegnante
Gonnelli Rossella



SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tecniche professionali dei servizi commerciali

DOCENTE: Di Vincenzo Patrizia

NUMERO ORE SETTIMANALI: 8 di cui 4 in presenza con Informatica

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Esporre in modo coerente e articolato un argomento; utilizzare gli strumenti operativi propri della disciplina; integrare e confrontare argomenti diversi; applicare le conoscenze teoriche della disciplina in ambito informatico attraverso gli opportuni software;	Saper analizzare casi aziendali e saper proporre soluzioni a problematiche relative alle imprese commerciali e industriali; saper rielaborare in modo personale le conoscenze apprese dalla realtà socio-economica; saper collegare e riutilizzare in contesti diversi le conoscenze e le competenze acquisite, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro; saper usare i software applicativi in uso nella scuola.	Acquisire un linguaggio tecnico tipico delle aziende commerciali e industriali. Acquisire un quadro conoscitivo collegato alla realtà socio-economica in cui lo studente opererà; conoscere i contenuti disciplinari necessari alla formazione professionale del tecnico della gestione aziendale.



OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

MODULO I – IL BILANCIO D'ESERCIZIO SECONDO LA NORMATIVA CIVILISTICA

- Le scritture di assestamento
- La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
- Principi di redazione e postulati di bilancio; principi contabili
- I criteri di valutazione
- I documenti obbligatori del bilancio
- I documenti accompagnatori del bilancio

MODULO II– L' ANALISI DI BILANCIO

- L'analisi di bilancio per indici e per margini.
- La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale.
- La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto.
- L'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

MODULO III– LA CONTABILITA' GESTIONALE

- La contabilità analitica: definizione e ruolo, differenze con la Co.Ge.
- La classificazione dei costi.
- Il direct costing e il full costing.
- Le configurazioni di costo.
- I costi variabili e i costi fissi
- La break-even analysis.

MODULO IV– LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- La business idea e il progetto imprenditoriale.



- Il business plan. Redazione di business plan con dati a scelta.
- Il piano di marketing.
- Il budget e il controllo budgetario. (Cenni)

MODULO Educazione Civica : Il bilancio socio-ambientale

Testo adottato: Tecniche professionali dei servizi commerciali Autori: Bertoglio e Rascioni Ed.

Tramontana

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	



OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi posti ad inizio anno non sono stati raggiunti da tutta la classe, sia per le lacune pregresse sia per l'impegno non sempre costante da parte di alcuni alunni.

L'attività di recupero è stata effettuata in itinere e con corsi pomeridiani. Solo un gruppo ristretto di alunni si è distinto per l'impegno profuso nello studio della disciplina, mostrando discrete capacità di analisi e risoluzione dei problemi posti durante il corso dell'anno.

L'INSEGNANTE

Patrizia Di Vincenzo



SCHEDA INFORMATIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: GIOVANNI IALFANO

NUMERO ORE SETTIMANALI:2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

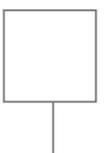
Competenze	Capacità	Conoscenze
IL MOVIMENTO. POTENZIAMENTO FISIOLOGICO: CAPACITÀ CONDIZIONALI E COORDINATIVE. CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI. COORDINAZIONE EFFICACE IN GIOCHI MOTORI COMPLESSI. UTILIZZO EFFICACE DELLE QUALITÀ PSICO-FISICHE IN NUOVE ESPERIENZE MOTORIE. SALUTE E BENESSERE.	MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI: FORZA, VELOCITÀ, RESISTENZA, MOBILITÀ ARTICOLARE. MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ COORDINATIVE GENERALI E SPECIALI. FONDAMENTALI DI BASE DELLA PALLAVOLO: PALLEGGIO, BAGHER, BATTUTA, SCHIACCIATA, MURO. FONDAMENTALI DI BASE DELLA PALLAVOLO: PALLEGGIO, PASSAGGIO, TERZO TEMPO, ARRESTO, TIRO. NORME PERSONALI DI	APPARATO OSTEO- ARTICOLARE. APPARATO CARDIO- CIRCOLATORIO. APPARATO RESPIRATORIO. APPARATO MUSCOLARE. CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA DI ALCUNI SPORT: CALCIO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO. CENNI SULL'ALIMENTAZIONE, LA PIRAMIDE ALIMENTARE. OLIMPIADI ANTICHE. OLIMPIADI DEL 900 OLIMPIADI DEL "36" OLIMPIADI MODERNE.

IGIENE E DI
ALIMENTAZIONE.

MODALITA' DI
COMPORAMENTO PER
PREVENIRE GLI
INFORTUNI.

FAVORIRE LA
SOCIALIZZAZIONE ED
IL RISPETTO IN TUTTE
LE CIRCOSTANZE.

CONOSCENZA DELLE NORME
ELEMENTARI DI
COMPORAMENTO AI FINI
DELLA PREVENZIONE DEGLI
INFORTUNI E PER LA TUTELA
DELLA SALUTE.



**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO
PERL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

LA CARTA DEL "FAIRPLAY"

LA CARTA OLIMPICA

LA CARTA INTERNAZIONALE PER L'EDUCAZIONE FISICA, L'ATIVITA' FISICA E LO SPORT

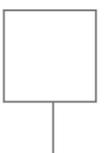
ALIMENTAZIONE E DIETA NELL'ADOLESCENTE E NELLO SPORTIVO

LA DISCRIMINAZIONE NELLO SPORT

OBIETTIVI MINIMI:

MATERIA:EDUCAZIONE CIVICA

MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'
IL FAIRPLAY	<p>PRINCIPI E PRATICHE DEL FAIRPLAY</p> <p>I PRINCIPI FONDAMENTALI SULLA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI</p>	<p>INTERAGIRE ALL'INTERNO DEL GRUPPO</p> <p>SVOLGERE FUNZIONI DI GIURIA E ARBITRAGGIO NEL GIOCO SCOLASTICO</p> <p>OSSERVARE E INTERPRETARE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELL'ATTIVITA'MOTORIA E SPORTIVA IN RELAZIONE ALL'ATTUALE CONTESTO SOCIO-CULTURALE</p>



METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

Metodi/Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test,quesiti,esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli
Lavori di gruppo	interventi
Didattica su misura:r ecupero, potenziamento	Assegnazione e correzione di esercitazioni
Uso di parole-chiave e schemi	individuali
Libro di testo	Prove semistrutturate,esercizi
Supporti multimediali/Ricerche sul web	Verifiche sommative scritte e orali
Didattica digitale integrata	



SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *Tecniche di comunicazione e relazione*

DOCENTE: Maria Grazia Beverelli

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Acquisire la capacità di saper interpretare preliminarmente al prodotto grafico le richieste del committente e le principali tendenze nel campo pubblicitario.	Approfondire i principali concetti della Psicologia Sociale in relazione ai processi pubblicitari e al linguaggio pubblicitario. Approfondire gli strumenti di diffusione pubblicitaria e di comunicazione di massa. Acquisire la conoscenza degli aspetti tecnici e di marketing della psicologia delle vendite. Acquisire la conoscenza del ruolo dei più diffusi linguaggi usati nella comunicazione di massa e dei principali fattori che determinano la “comunicazione-informazione di un sistema aziendale.	Acquisire la consapevolezza delle dinamiche di gruppo e la capacità di interagire in modo adeguato in un gruppo di lavoro. Acquisire la capacità di interpretare il ruolo dei vari attori nella relazione interpersonale e nel futuro contesto lavorativo da diversi punti di vista.



	<p>Acquisire la consapevolezza della diversificazione dei bisogni del cliente.</p> <p>Acquisire la conoscenza degli elementi fondamentali della psicoanalisi</p>	
--	--	--

OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Abilità
I bisogni e le motivazioni	<p>Definizione di bisogno.</p> <p>La scala dei bisogni di Maslow.</p> <p>Le motivazioni e le teorie motivazionali.</p>	<p>Sa riconoscere i caratteri generali della piramide di Maslow.</p> <p>Sa riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela.</p> <p>Sa riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro</p>
Comunicazione aziendale e marketing	<p>Il concetto di marketing.</p> <p>Il piano di marketing e il marketing mix.</p> <p>La commercializzazione del prodotto e la pubblicità.</p>	<p>Comprende il significato del concetto di marketing e la sua applicazione in ambito aziendale.</p> <p>Sa individuare le tappe per una strategia efficace di marketing.</p> <p>Sa individuare le tecniche pubblicitarie per una migliore commercializzazione del prodotto.</p>
Sigmund Freud e la psicoanalisi	<p>Caratteri generali del metodo psicoanalitico freudiano</p>	<p>E' consapevole che l'inconscio agisce attraverso impulsi, angosce, ansie, gioie, rabbie, desideri che</p>



		sono caratterizzati da un certo grado di tensione E' consapevole che gli individui spesso sono preda delle emozioni che derivano dall'inconscio e che non sono in grado di spiegarle.
--	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Conoscenze	Abilità
La discriminazione di genere	Sa riconoscere situazioni discriminanti e sa attuare comportamenti che favoriscano l'inclusione

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

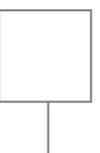
(Argomenti trattati)

Modulo 1: i bisogni.

Definizione di bisogno, bisogni omeostatici e non omeostatici, la scala dei bisogni di Maslow, i bisogni primari e secondari, i bisogni individuali e sociali (teoria dell'attaccamento: gli esperimenti di Harlow, Spitz e Bowlby); i bisogni nella pubblicità.

Modulo 2: la conoscenza del comportamento del consumatore.

Il comportamento del consumatore, la motivazione, le ricerche motivazionali, le nuove tendenze: la conoscenza degli stili di vita del consumatore, gli stili di vita secondo la sinottica di Eurisko.



Modulo 3: il linguaggio pubblicitario e le tecniche della pubblicità.

I tipi principali di pubblicità: la pubblicità di ripetizione, la pubblicità di argomentazione, la pubblicità di simpatia, la pubblicità sociale, la pubblicità turistica, la pubblicità collettiva; le strategie pubblicitarie: l'uso del testimonial, l'uso dei sentimenti e il ruolo delle emozioni; i messaggi subliminali.

Modulo 4: la psicologia del colore.

Il colore come catalizzatore di attenzione; il significato psicologico del colore; il test di Luscher; l'uso del colore in pubblicità; colori caldi e colori freddi.

Modulo 5: il concetto di marketing

le origini e la storia; prodotti e mercati; il marketing d'azienda: l'ambiente (micro e macro ambiente), la missione; il piano di marketing; le ricerche di mercato; il marketing di prodotto; la commercializzazione del prodotto, la pubblicità e le pubbliche relazioni.

Modulo 6: S. Freud e la Psicoanalisi.

Vita di Freud; determinismo psichico e inconscio; il metodo psicoanalitico; la teoria della personalità; le fasi dello sviluppo psico-sessuale e la relativa formazione del carattere; i meccanismi di difesa; il sogno e la sua interpretazione. La ricerca della felicità secondo S. Freud.

Modulo 10: Educazione Civica: la discriminazione di genere (n. 5 ore di lezione)

Discriminazione nella sessualità; parità dei diritti dei due sessi riguardo al lavoro, l'educazione, i giochi nell'infanzia; ruolo della donna nella storia; pregiudizi e stereotipi; la mascolinità tossica; deportazioni sessuali e stupri nel regime nazista; storia dell'8 marzo; discriminazione nello sport maschile e femminile.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

STRATEGIE EDUCATIVE, ESERCITAZIONI

Nello svolgimento dell'attività didattica ho applicato un metodo di lezione frontale, integrato da momenti di riflessione aperta con riferimento ad alcuni contesti di vita e di relazione degli allievi, con proiezione di filmati, favorendo la discussione su argomenti tematici e su contesti di vita quotidiana. I contenuti hanno riguardato essenzialmente i temi del libro di testo.



TESTI IN ADOZIONE E CONSIGLIATI, USO DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI DIDATTICI

Sono state utilizzate dall'insegnante dispense e schemi sui vari argomenti tematici ricavati dalla sottoscritta da vari libri di testo e in particolare da:

“Psicologicamente. Manuale di psicologia della comunicazione” di M. Asprella e F. Russiello, ed. Clitt “Psicologia della comunicazione” di A. Paolucci e G. Pietrosi, ed. Clitt Roma.

“Psicologia generale dello sviluppo e applicata” di R. Zonta, Edipsicologiche Cremona.

“Tecniche

di comunicazione e relazione nel turismo” di A. Zana e G. Castoldi, ed Hoepli.

INTERVENTI DIDATTICI, EDUCATIVI E INTEGRATIVI

(Corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Interventi di recupero e approfondimenti in itinere.

STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

(Tipologie, criteri di misurazione, scala dei voti)

La valutazione degli obiettivi è stata effettuata sia durante lo svolgimento del programma didattico sia alla fine, attraverso prove scritte e orali, scala dei voti da 3 a 10.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il grado di preparazione degli allievi è mediamente sufficiente. Un piccolo gruppo di allievi ha mostrato partecipazione, interesse e impegno alle lezioni in forma molto discontinua, conseguendo risultati appena sufficienti. La maggioranza degli allievi ha mantenuto con la docente un rapporto buono, corretto, collaborativo e amichevole, cercando di rispettare gli impegni e le consegne scolastiche. Alcuni allievi si sono distinti per un maggiore impegno nello studio conseguendo buoni risultati.

Il programma è stato sufficientemente svolto; gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi; le tematiche del programma relative ad alcuni aspetti fondamentali della comunicazione pubblicitaria, della psicologia delle vendite, della psicologia sociale e della psicoanalisi sono state acquisite in modo sufficiente, come si evidenzia dagli esiti abbastanza positivi delle ultime verifiche di quasi tutti gli allievi.

L'INSEGNANTE

Prof.ssa Maria Grazia Beverelli





TESTI DELLE PROVE SIMULATE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

20.04.2022

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

5B

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.



1. **glauca:** *grigio-azzurra*. • **lista l'orizzonte:** *(la luna con il suo chiarore) riga il cielo*.
2. **occulti:** *nascosti, a causa del buio notturno*.
5. **lo:** *il fiume*.
6. **virgulti:** *arbusti*.
7. **lucidi sussulti:** *la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna*.
9. **a lei ... intenti:** *si innalzano tesi verso la luna*.
11. **pio sussurro:** *una preghiera pronunciata sottovoce*.
13. **salian:** *salivano*.
14. **scalèe:** *scale*. • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale



SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

5B

Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto, perciò, mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che, come diritto, ci è stato prima negato.



Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d’addolorarmi né d’avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant’anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch’io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l’animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l’ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover’uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch’io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m’incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d’una montagna insormontabile, anzi d’un mondo in cui avrei potuto senz’altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m’erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M’erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m’appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l’esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d’allora in poi in questo proposito disperato: d’andare inseguendo quell’estraneo ch’era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell’uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch’io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.



Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. **sortire:** *avere in sorte.*
2. **invanire:** *vantarsi.*
3. **mende:** *difetti.*
4. **me ne levassi pure:** *mi toglieassi pure quella certezza dalla mente.*
5. **Schizzai ... “grazie”:** *pronunciai un “grazie” quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*
6. **aver conto:** *rendermi conto.*
7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*
8. **braveggiando:** *comportandosi in modo spavaldo.*
9. **ove:** *se.*
10. **quell'uno ... altri:** *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi



del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo?

Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.



PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'Alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzandole figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

1. Avanguardia: è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".

2. Democrito: filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.

3. Spartaco: gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.



Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimila tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.



PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla *Città futura*, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)



Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostienile tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.



PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO. La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".



PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La ricerca della verità

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, ea questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, *Libertà e autorità nell'educazione*, in *L'educazione dei figli*,
Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimila tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolate presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Luca Rastello

I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista “Gli asini” nel 2015, poco dopo la morte prematura dell’autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello (1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati “miti” del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato è sempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica dellavittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l’azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismisterminatori dell’ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile dei serbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste “memorie”, nell’ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso³ meridionale, di trovare una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del ’900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c’erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un’intera città azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all’Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni⁴ a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.



La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte “memorie”, su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela⁵ – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare a un accordo artificiale, perché l’obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l’assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l’idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po’ petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e che la legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti che portano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindi risente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell’anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell’ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann⁶ quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini⁷ e Giovanni Pesce⁸ sono terroristi. Non c’è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in “Gli asini”, 2015)

1. Sommersi: *I sommersi e i salvati*(1986).

2. Critica della vittima: saggio pubblicato nel2014.

3. Caucaso: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nella quale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all’inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell’Unione Sovietica, tra i due Stati dell’Armenia e dell’Azerbaijan per questioni relative alla sovranità dell’area, formalmente azera ma con una popolazione a maggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedir che venisse riconquistata dall’Azerbaijan. Il Nagorno-Karabakh si è intanto autoproclamato repubblica



indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finora state risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.

4. sterminio immane degli armeni: l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranza residente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi tra il 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.

5. Nelson Mandela: presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale, Mandela istituì la "Commissione per la verità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.

6. Adolf Eichmann: ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzione per la sicurezza del Reich incaricato di gestire operativamente la "soluzione finale al problema ebraico". Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a Gerusalemme nel 1962 e condannato a morte.

7. Sandro Pertini: esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.

8. Giovanni Pesce: militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

Comprensione e analisi

1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
2. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno di essa.
3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
4. Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali "feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

Produzione

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.



SECONDA SIMULAZIONE DI ITALIANO

10/05/2022

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A I

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il
piede t'era un'arma, o selvaggia.

E ti era difficile apprendere.

Ancora giovane,

ancora sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano l'anime

nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi

che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo bianco

puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande

proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si ferma a ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e di strigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole

che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹dicolorescuro

²narici



Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale ed percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.



PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e
5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col
10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i
15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in
20 casa,

accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il
25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già

da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rare facendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»



Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con l'antichità dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine[...]. Dunque, l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugie pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando od desertificando le nostre vite? La domanda è al quanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida

dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per immagazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato un combattere contro di esso:l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati,ci ha desiderati,dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po'come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli,da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale,mettersi sulle tracce con pazienza,sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione,cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare,che noi stessi non

30 sconfiggeremo,ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²:scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo,individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione“metamorfosi”del libro?(riga8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.



**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità[...]devo raccontare un aneddoto:quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua,cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nelcampo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta“come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino,del nostro essere oggi qui”.[...]“A differenza che per altre nazioni,l'italiano non è nato come

²Talmud,dall'ebraico lamad,che significa «apprendimento», «dottrina,ammaestramento».



lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro,dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura,poi di una nazione.”

Da“Non è il paese che sognavo”Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano,2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006,riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da“La notte della Repubblica “di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25,l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale,dice che si voleva esattamente quanto accaduto:un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli“anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce,nel titolo,“La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati,perché,secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire“il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme



di “integralismo”.

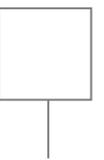
Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.





Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcune parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a trattimancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2	



	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti</i> . L'elaborato è <i>consegnato in bianco</i> .	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato</i> . Uso <i>puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spessoripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente</i> . L'elaborato è <i>consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata</i> . <i>Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti</i> .	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione</i> .	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare</i> . <i>Qualche errore</i> sistematico	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti</i> . Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	<i>Errori diffusi</i> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa e</i> , in alcun punti, completamente scorretta	3
	<i>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli</i> . Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
L'elaborato è <i>consegnato in bianco</i>	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti</i> . <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaustive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7

	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i> chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta. Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	



TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1



PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____ /10		

CLASSE _____ ALUNNO _____



TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiaro, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione impreciso della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionario individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso argomentativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Amplio, coerente ed esaustivo il percorso argomentativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso argomentativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso argomentativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso argomentativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso argomentativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso argomentativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso argomentativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso argomentativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso argomentativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso argomentativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso argomentativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale, imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1



PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____ /10		

CLASSE _____ ALUNNO _____



TIPOLOGIA C

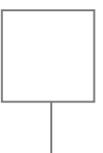
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certissima ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunitamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2	
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate , i riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse , i riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2	
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

_____ /20

**PARTE
GENERALE**

<i>PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5</i>		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
<i>100:10</i>	_____ /10		

CLASSE _____ **ALUNNO** _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO(PTOF triennio 2019-2022)		
Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione,pianificazione e organizzazione del testo risultano originali ed eccellenti.	10
	Ideazione,pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e adeguate.	9
	Ideazione,pianificazione e organizzazione del testo risultano semplici e lineari.	7
	Ideazione,pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni.	5
	Il testo risulta disorganico e a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base.	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva con argomentazioni coerenti ed originali.	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento coesivo e adeguatamente fondato su chiare relazioni logiche.	9
	Il testo presenta uno sviluppo coerente ma a tratti incerto in alcune delle sue parti.	7
	Il testo è poco coerente e le argomentazioni a volte sono slegate o contraddittorie tra loro.	5
	Il testo si presenta disorganico e sconnesso.	3
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico.	10
	Bagaglio lessicale appropriato ed efficace.	9
	Bagaglio lessicale essenziale, con lievi improprietà.	7
	Lessico ripetitivo con presenza di diverse improprietà linguistiche.	5



<i>padronanza lessicale</i>	Lessico inadeguato usato spesso in maniera gravemente impropria .	3
	Lessico assente . L'elaborato è consegnato in bianco .	1
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Correttezza grammaticale ineccepibile . Uso impeccabile della punteggiatura.	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura efficace e corretta .	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione .	7
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti . Punteggiatura approssimativa .	5
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli . Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente .	3
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti .	10
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti . Opportuni riferimenti culturali.	9
	Conoscenze essenziali globalmente corrette . Adeguati i riferimenti culturali.	7
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale.	5
	Conoscenze frammentarie e superficiali così come i riferimenti culturali.	3
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco .	1
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Originali le valutazioni personali.	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate ed approfondite .	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e pertinenti .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva superficiale . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia.	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali scarsi o solo accennati .	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco .	1



Tipologia A

Indicatori specifici <i>max 40p</i>	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto rigoroso ed efficace delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna.	7
	Rispetto approssimativo e parziale delle richieste della consegna.	5
	Molti vincoli alla consegna ignorati o sono poco pertinenti .	3
	Consegna scarna, non pertinente o del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità .
Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo completo ed articolato .		9
Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali .		7
Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo parziale e superficiale .		5
Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato frainteso .		3
Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti . L'elaborato è stato consegnato in bianco .		1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)		Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche .
	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche.	9
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara ed esauriente .	7
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente e con imprecisioni .	5
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica disorganica e con errori diffusi .	3
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica completamente inadeguata . L'elaborato è consegnato in bianco .	1



Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali.	10
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ampia ed efficace .	9
	Interpretazione essenziale ma corretta del testo; discrete capacità di contestualizzazione.	7
	Interpretazione superficiale e approssimativa del testo.	5
	Il testo è stato interpretato in maniera insicura ed inadeguata .	3
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco .	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE/100	

CLASSE _____ ALUNNO _____



Tipologia B

Indicatori specifici <i>max 40p</i>	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara,corretta,completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi.	12
	Individuazione corretta e completa della tesi e degli snodi argomentativi.	11
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni.	9
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata .	7
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte.	5
	Confusionaria individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi.	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo ad operando connettivi pertinenti	Eccellente,complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi.	14
	Ampio,coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi.	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi.	11
	Adeguate,seppur molto semplice ,il percorso ragionativo. Adeguate l'uso dei connettivi.	9
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi.	7
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi.	5
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi.	3
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
	Argomentazione personale eccellente ,sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14



Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti .	11
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali.	9
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali.	7
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali.	5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti .	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali. L'elaborato è consegnato in bianco .	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE/100	

CLASSE _____ ALUNNO _____



Tipologia C

Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggi
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Il testo è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è corretto . La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguato nello sviluppo. La parafrasi (se presente) è efficace ma non completamente incisiva .	7
	Il testo è a tratti incongruente rispetto alla traccia. Il titolo non troppo opportuno . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella parafrasi (se presente).	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	13
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	9
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	7

	<i>Numerose imperfezioni</i> nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso <i>inconsistente</i> .	5
	L'esposizione presenta <i>molte incongruenze</i> . Alcuni dati sono <i>solo accennati</i> .	3
	I dati sono enumerati <i>senza alcun ordine</i> e <i>senza</i> che ne sia fornita <i>un'analisi coerente</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i> .	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<i>Eccellente</i> articolazione delle conoscenze, sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	<i>Originale</i> l'articolazione delle conoscenze. <i>Pertinenti, corretti ed articolati</i> i riferimenti culturali.	13
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <i>sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti e coerenti</i> .	11
	L'articolazione delle conoscenze è <i>corretta e adeguatamente motivata</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti</i> .	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <i>parzialmente corretti ed articolati</i> .	7
	Le conoscenze sono <i>poco articolate</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i> .	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sono <i>inadeguati</i> e la loro articolazione è <i>disomogenea</i> .	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del <i>tutto inadeguati</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i> .	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE/100	

CLASSE ___ ALUNNO _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

INSERIRE DATA DI SVOLGIMENTO

I.S.I.S. "POLO – CATTANEO"

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolge la prima parte della prova e uno dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa. Il candidato commenti la precedente affermazione, illustri le modalità di rielaborazione e spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura finanziaria dell'impresa.

Successivamente consideri il caso della Flexer SPA, impresa industriale operante nel settore tessile, caratterizzata dai seguenti indici:

- capitale proprio 2.000.000;
- ROE 10 %;
- LEVERAGE 1,8;
- ROI 9,5 %.

Utilizzando i dati a disposizione e ipotizzando opportunamente quelli mancanti, il candidato presenti lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a valore aggiunto.

SECONDA PARTE

Il leverage può essere utilizzato dalle aziende per massimizzare i profitti, ma può presentare dei rischi legati a possibili cambiamenti delle condizioni di mercato. Il candidato esponga le

condizioni che determinano una convenienza nella scelta dello strumento e i possibili rischi per l'azienda.

1. L'analisi di break-even è certamente uno strumento efficace del quale un'azienda dispone per il controllo di gestione. Dopo aver approfondito questo concetto, il candidato calcoli il punto di equilibrio della Malva spa , un'azienda industriale monoprodotto scegliendo opportunamente i dati.

2. L'impresa industriale Luminex spa realizza due linee di prodotti:

- A1 dei quali vende 550 tonnellate
- A2 dei quali vende 220 tonnellate.

Le due linee presentano i seguenti dati:

	A1	A2
RICAVI	480.000	240.000
COSTI VARIABILI	360.000	195.000
COSTI FISSI SPECIFICI	50.000	34.000

L'impresa sostiene costi fissi comuni a entrambe le linee per 50.000 euro.

Determina il margine di contribuzione lordo e netto delle due produzioni e il risultato economico della gestione. Quindi individua quale delle due produzioni è più conveniente incrementare, tenendo presente che la capacità produttiva consente di aumentare il volume di produzione di 100 tonnellate senza modificare i costi fissi.

Durata della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

I.S.I.S.S. "POLO – CATTANEO"

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

PRIMA PARTE

Il mercato è il perno attorno al quale devono essere impostate le strategie aziendali: il successo dell'impresa dipende in larga parte dalle sue capacità di cogliere le esigenze provenienti dal mercato e di soddisfarle.

Il candidato commenti tale affermazione e successivamente ipotizzi il caso di tre amici che decidono di avviare un'attività volta alla produzione e commercializzazione di abbigliamento da tennis, padel e squash realizzato con tessuto hi-tech.

Predisponga il progetto imprenditoriale da presentare alla banca, alla quale si chiede un finanziamento evidenziando strategie, caratteristiche dei prodotti, struttura tecnico-produttivo, obiettivi da raggiungere e rediga lo Stato patrimoniale previsionale con opportuni dati a scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato, utilizzando le informazioni dedotte dalla prima parte presenti il Conto economico previsionale, rappresenti il Break-even point della produzione prevista per l'anno seguente di un prodotto a scelta tra quelli oggetto della produzione e successivamente commenti i dati ottenuti.

Durata della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Cognome.....Nome.....C
lasse.....

Griglia di valutazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali			
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	2,5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	1,5	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso	0-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	3,5	
	Intermedio: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa.. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5-3	
	Base: non rispetta completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2,5	
	Base non raggiunto: non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e in alcuni casi gravi incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	0-2	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	2,5	

Griglia di valutazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali per alunni BES/DSA			
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	2,5	
	Intermedio: coglie le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia.	1,5	
	Base non raggiunto: non coglie le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative.	0-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato: dimostra di aver compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico.	3,5	
	Intermedio: dimostra di aver compreso in parte i dati di partenza e individua alcuni vincoli presenti nella situazione operativa.. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5-3	
	Base: non sempre rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in parte le scelte proposte.	2,5	
	Base non raggiunto: non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose incertezze nell'utilizzo delle tecniche professionali. Formula proposte non corrette.	0-2	
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni personali e coerenti con la traccia.	2,5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto con osservazioni personali.	2	
	Base: costruisce un elaborato che presenta qualche errore non grave, con osservazioni essenziali.	1,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori gravi.	0-1	